

S.E.A.B. S.P.A.

S. E. A. B. S.p.A.	
- 6 GIU. 2022	
Prot. n.	
Col.	26812 Fasc.

**Relazione sulla Gestione al 31/12/2021
e relazione sul governo societario ex D.Lgs 175/2016**

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	200.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

(Gli importi presenti sono espressi in Euro dove non diversamente specificato)



Signori Azionisti/Soci,

l'esercizio chiude con un risultato positivo di € 1.222.224. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 812.826. Importante altresì evidenziare che gli accantonamenti per la svalutazione dell'attivo circolante ammontano a € 2.600.000, in aumento di € 400.000 rispetto all'esercizio 2020, che già aveva registrato accantonamenti record di € 2.200.000. Tali poste rientrano in una doverosa politica di prudenza e di rafforzamento patrimoniale della vostra Azienda nelle more di un piano concordatario robusto e credibile.

In conformità a quanto disposto con l'art. 3 comma 3 del D.L. 183/2020 convertito in Legge 21 del 2021, tenuto conto da un lato dell'opportunità di attendere l'esito della votazione dei creditori della proposta concordataria, dall'altro della circostanza che COSRAB ha fornito i dati di sua competenza necessari alla chiusura del bilancio d'esercizio oltre la data ultima utile per l'approvazione del bilancio entro i 120 giorni, la Società si è avvalsa della possibilità di approvazione del bilancio entro il termine ampliato di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Si riporta di seguito lo stralcio del verbale del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2022 con la relativa delibera in merito:

"Interviene il presidente, il quale riferisce che non è possibile a oggi ultimare la bozza di bilancio relativo all'esercizio 2021, dal momento che si sono cumulati ritardi nella definizione di poste che devono formare oggetto di validazione da parte dell'Autorità d'Ambito, che vi ha potuto procedere allo stato solo parzialmente e nella settimana scorsa.

Egli propone quindi di differire a centottanta giorni il termine per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Il collegio sindacale nulla osserva.

Il consiglio all'unanimità approva la proposta del presidente."

Il decreto mille proroghe L. 15/2022 ha prorogato inoltre la possibilità di intervento in assemblea mediante utilizzo di mezzi di telecomunicazione.

Gli attuali organi sociali

Consiglio di Amministrazione:

- Presidente Luca ROSSETTO
- Vice Presidente Luca ZANI (fino al 29 marzo 2022)
- Consigliere Marco QUADRELLI (dal 30 marzo 2022)
- Consigliere Andrea BASSO (Vice-Presidente dal 30 marzo 2022)
- Consigliere Delia FRIGATTI
- Consigliere Elena BODO



Collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile ora revisione legale:

- Presidente Amedeo PARAGGIO
- Sindaco effettivo Marinella UBERTI
- Sindaco effettivo Denis POLPETTA
- Sindaco supplente Chiara MAZZAROTTO
- Sindaco supplente Vittorio MORETTI

Condizioni operative e sviluppo della società

S.E.A.B. - Società Ecologica Area Biellese S.p.A., di seguito "SEAB", è stata costituita nell'anno 2003 mediante operazione di scissione parziale e proporzionale del complesso aziendale prima facente capo interamente al Consorzio Co.S.R.A.B. come imposto dalla L.R. 24/2002.

Come noto, SEAB. opera nel settore della raccolta e trasporto dei rifiuti, nettezza urbana, cura delle aree verdi, spazzamento, smaltimento di rifiuti urbani a frazioni separate raccolte in modo differenziato di rifiuti assimilabili agli urbani, la fatturazione e la riscossione della tariffa corrispettiva in qualità di soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per i Comuni assoggettati a TARIP.

La Società è interamente in mano pubblica e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di "in house providing" in favore dei 74 Comuni della Provincia di Biella, in forza della avvenuta sottoscrizione in data 31/10/2018 del Contratto di servizio, con scadenza 31/12/2024, prorogabile per ulteriori dodici mesi, con il quale Co.S.R.A.B. ha affidato in maniera diretta lo svolgimento del servizio di igiene urbana a SEAB su tutto il territorio della Provincia di Biella. Il 2021 è stato il terzo anno completo della gestione sull'intero ambito provinciale (74 Comuni), al servizio di una popolazione residente di circa 176.000 abitanti, su una superficie di 913 Kmq.

Il protrarsi della pandemia anche nel 2021 non ha causato particolari problematiche operative che abbiano influito negativamente sui risultati economici dell'esercizio né si prevede che ciò succeda nel corso del 2022, anche in virtù della superata emergenza pandemica, almeno sino alla data di presentazione del presente bilancio.

Andamento generale della Società

Ricordiamo ancora una volta agli Azionisti che la Società, a fronte della situazione di forte crisi finanziaria conclamata negli ultimi mesi del 2019, ha dovuto ricorrere all'istituto del concordato in continuità, disponendo a fine 2019 di liquidità esigua del tutto insufficiente a fare fronte agli impegni, e alle azioni di riscossione coattiva promosse da alcuni creditori.

Le cause del dissesto sono state a suo tempo illustrate nella riunione con i Sindaci dei Comuni azionisti del 14 gennaio 2020, in preparazione del quale era stato distribuito un documento di diagnosi. Le cause del dissesto si riassumono in:

1. Elevato tasso di insoluti dell'utenza, strutturalmente superiore al tasso inserito nella tariffa
2. Provvedimenti del Governo sulla rottamazione dei debiti nei confronti della PA
3. Riduzione drastica delle linee di credito bancario
4. Non adeguata frequenza della bollettazione all'utenza
5. Inerzia da parte di enti debitori a liquidare quanto dovuto a SEAB
6. Difficoltà operative a realizzare procedure efficaci di riscossione del credito all'utenza con sole risorse interne SEAB
7. Passata intempestività nell'attivare procedure coattive di riscossione del credito.

Da aggiungere una strutturale sotto-capitalizzazione di SEAB i cui mezzi propri strutturalmente erano di entità molto modesta e del tutto inadeguata a finanziare in misura sufficiente il capitale investito. Tale fatto è risultato soltanto mitigato dall'integrale accantonamento del robusto risultato economico dell'esercizio 2020, pari a € 812.826, che ha consentito di accrescere i mezzi propri da € 364.967 a € 1.177.792.

Riguardo al percorso concordatario seguito, alla inevitabilità del ricorso a questo istituto, alle tappe e adempimenti eseguiti sino al 31 dicembre 2020, rinviando alla relazione degli amministratori al bilancio chiuso a quella data.

In data 19 Febbraio 2021, come indicato nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società ha presentato al Tribunale di Biella il Piano Concordatario corredato di asseverazione da parte del Dott. Maurizio Gili. Tale piano, preventivamente sottoposto agli Azionisti, comprende non solo le linee di riequilibrio finanziario della Società, ma anche il programma dettagliato di lavoro per accrescerne l'efficienza e l'economicità della gestione. Il piano conferma la bontà delle ipotesi degli amministratori sulla concreta possibilità della Società di operare in economicità e in equilibrio finanziario, a condizione di affrontare i nodi gestionali in modo incisivo e competente.

Non solo, si ricorda qui che l'esercizio 2020 si era chiuso con un utile netto sostanzialmente allineato alle previsioni di piano (€ 812.826 rispetto a € 964.088) con una evidente dell'inversione di tendenza rispetto all'ultimo triennio a testimonianza della piena effettiva eseguibilità del piano di risanamento. Ulteriore evidenza traspare dall'andamento della gestione e dai risultati dell'esercizio 2021 che presenta un utile netto più che triplo rispetto alle previsioni di piano (€1.222.224 rispetto a € 373.152), pur in un contesto generale non certo favorevole a causa della perdurante pandemia e delle sue conseguenze anche economiche.

Il mercato di riferimento

Il perimetro di mercato e di attività non sono mutati rispetto all'esercizio 2020, e si inquadrano nell'ambito del Contratto di Servizio di cui sopra. Di fatto, la vostra Società si trova ora a operare, con piena legittimità, in regime di monopolio per le attività stabilite dal contratto di servizio sino al 31/12/2024, con la possibilità di proroga fino al 31/12/2025. Si tratta di un contesto che consente un monte-ricavi residuo complessivo stimabile in più di € 80 milioni nel periodo 2022-25, senza esposizione a dinamiche concorrenziali e in regime di tariffa

basata sui costi: un contesto decisamente favorevole.

Il mercato in cui la Società opera, la provincia di Biella, non ha mostrato nell'ultimo esercizio significativi cambiamenti strutturali e socio-economici tali da influenzare le attività e le prospettive di SEAB.

A tutto il 2020 (i dati 2021 non risultano alla data del 23 maggio 2022 ancora disponibili), persiste una tendenza negativa in termini di popolazione residente e tasso di natalità, mentre il numero di imprese presenti nella Provincia, a tutto il 3° Trimestre 2021 (i dati al 4° Trimestre a tutto il 24 maggio 2022 non risultano ancora disponibili sul sito Camere di Commercio), è sostanzialmente stabile, con un incremento di 36 unità rispetto allo stesso periodo del 2020.

Nel 2021, un parziale allentamento dell'emergenza legata alla pandemia esplosa, a partire da marzo 2020, e la ripresa dei mercati esteri hanno consentito un parziale recupero dei livelli generali di attività economica rispetto al 2020. A titolo indicativo, nel 3° Trimestre 2021 il fatturato manifatturiero della Provincia di Biella è cresciuto del 16% rispetto allo stesso periodo del 2020 (fonte: Camera di Commercio di Biella).

Nel pieno rispetto delle misure di sicurezza sanitaria previste dalle normative SEAB è stata in grado di svolgere regolarmente le proprie attività e di iniziare ad attuare le opportune misure di risanamento e miglioramento operativo. Le attività sono state svolte nel rispetto dei protocolli e delle normative previste per la prevenzione dei contagi, adottando tempestivamente le misure necessarie per il personale. Tuttavia, e inevitabilmente, il tasso di malattia dei dipendenti si è mantenuto elevato e superiore ai livelli pre-pandemici.

Una analisi sulla produzione di rifiuto nel 2021, basata su dati ufficiali (Catasto Nazionale Rifiuti) non è ancora possibile, poiché i dati del 2021 non sono stati ancora resi disponibili. Nel 2020 la provincia di Biella ha prodotto circa 466 Kg/abitante di rifiuto urbano indifferenziato, contro una media regionale di 488 Kg/abitante e nazionale sempre di 488 Kg/abitante.

Sempre nel 2020, la raccolta differenziata per la Provincia di Biella è stata di 314 Kg/abitante, pari al 67,5% del totale rifiuti urbani, contro una media regionale di 315 Kg/abitante, pari al 64,5% del totale, e nazionale di 308 Kg/abitante, pari al 63,0% del totale. Il dato di percentuale di differenziata ha registrato una riduzione rispetto al 2019 in cui era del 68,6%, dovuta verosimilmente soprattutto agli obblighi di natura sanitaria introdotti dal Governo per fronteggiare la pandemia da Covid 19, che hanno comportato un incremento delle tipologie di rifiuto da conferire nell'indifferenziato.

Alcune indicazioni utili emergono dal raffronto fra dati 2020 e 2019, riferiti alla Provincia di Biella, come riportato nella tabella seguente (Fonte ISPRA – Catasto nazionale dei Rifiuti- valori in tonnellate):



	2020	2019	Var (ton)	Var (%)
Frazione organica	17.413	17.980	-567	-3,2%
Carta e cartone	13.664	13.262	402	3,0%
Vetro	8.025	7.822	203	2,6%
Plastica	5.455	5.585	-130	-2,3%
Ingombranti misti a recupero	4.006	5.028	-1.022	-20,3%
Legno	1.548	2.319	-771	-33,3%
Metallo	717	605	112	18,6%
RAEE	350	593	-243	-41,0%
Tessili	656	790	-134	-17,0%
Selettiva	95	91	4	3,9%
Rifiuti da Costruzione e Demolizione	654	858	-204	-23,7%
Pulizia stradale a recupero	887	1.212	-325	-26,8%
Altro	585	78	507	649,9%
Totale Raccolta differenziata	54.056	56.223	-2.167	-3,9%
Ingombranti a smaltimento	93	143	-50	-34,9%
Indifferenziato	25.997	25.563	434	1,7%
Totale Rifiuti Urbani	80.147	81.929	-1.782	-2,2%

Da rilevare che anche nel 2019 si era registrata una riduzione dei rifiuti urbani prodotti nella provincia e, complessivamente, la quantità di rifiuti urbani prodotti si è ridotta nel biennio 2019-20 di 4.501 tonnellate, equivalenti a circa 26 chilogrammi per abitante.

L'andamento della gestione

L'andamento della gestione è stato caratterizzato dai seguenti principali fatti rilevanti:

- Co.S.R.A.B., con delibera assembleare n.19 del 31 maggio 2021, ha approvato i piani finanziari per i comuni dell'ambito, autorizzando l'applicazione di tariffe in deroga all'MTR di Arera per i 3 comuni a TARIP, in accoglimento della richiesta avanzata dalla società di adeguamento della tariffa agli insoluti effettivi medi normalizzati.
- A partire dal 2021, il Comune di Vigliano Biellese è passato alla tariffazione TARI, elemento fondamentale per il riequilibrio finanziario della Società, come indicato nel piano concordatario; a Vigliano Biellese ha fatto seguito Biella che è passata a TARI a partire dall'esercizio 2022.
- In data 20/02/2020 è stato presentato al Tribunale di Biella il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, co. 6, l. fall.. La società ha provveduto in data 19.02.2021 al deposito del piano concordatario con i relativi allegati. Il Tribunale di Biella ha richiesto, con provvedimento notificato il 14.04.2021, una serie di integrazioni al piano dando termine alla società fino al 4 maggio 2021 per il relativo deposito.

- L'integrazione richiesta è stata depositata in data 04 maggio 2021 ed il Tribunale, infine, con provvedimento del 08 giugno 2021 ha definitivamente ammesso la società alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta, confermando il dott. Alessandro Zanotti Commissario Giudiziale e fissando la data del 03 novembre 2021 per l'adunanza dei creditori.
- Il Tribunale di Biella ha quindi rinviato l'adunanza dei creditori, su istanza della Società, in un primo momento al 9 marzo 2022 e poi, definitivamente, al 27 aprile 2022 in quanto l'andamento della gestione e il verificarsi di fatti aziendali hanno consentito di apportare al piano concordatario alcuni incisivi miglioramenti a favore del ceto creditorio.
- Le operazioni di voto si sono concluse in data 17 maggio 2022, con esito favorevole per la Società con la maggioranza delle classi di creditori e dei crediti aventi diritto di voto (chirografari e privilegiati con pagamento oltre l'anno) che hanno votato a favore della proposta concordataria; in particolare, si è avuta la maggioranza di quattro classi su cinque (non ha votato unicamente INPS, inserito in classe autonoma), con una percentuale complessiva di creditori favorevoli pari all'80,92% degli aventi diritto al voto, come certificato dal Commissario Giudiziale e accertato dal Tribunale di Biella, che ha fissato per il 21 giugno 2022 l'udienza per l'omologazione del concordato.
- Nel corso del 2021 le attività e la gestione, nonostante una situazione economica ancora penalizzata dalla pandemia, si sono svolte in modo coerente con il piano industriale, con tutte le aree d'intervento ("cantieri") interessate dalla ristrutturazione che hanno mostrato i progressi previsti, nel loro insieme. In particolare, la gestione dei crediti ha registrato una maggiore incisività grazie alle azioni intraprese, che trovano riflesso nelle modifiche migliorative che il Consiglio di Amministrazione ha apportato al piano concordatario originario.

Le unità produttive e le strutture operative

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che le attività vengono svolte presso le seguenti unità:

- Sede legale ed amministrativa: sita nel Comune di Biella;
- Sede operativa: sita nel Comune di Biella
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Biella;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Cossato;
- Discarica – gestione post chiusura: sita nel Comune di Masserano;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Biella;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cerrione;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Valdilana;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Pray;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Mongrando;



- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cossato;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Viverone.

Il personale e l'organizzazione

Per effettuare e curare le attività ed i servizi erogati sono stati impegnati i dipendenti della Società, che alla fine del mese di dicembre erano in numero di 218.

Il personale, diviso per tipologia di impiego, è così dettagliato:

• Direttore Generale	n.	1
• Quadri	n.	3
- 1 resp. Discarica ed impianti di conferimento		
- 1 resp. Tecnico Amministrativo		
- 1 resp. Finanziario		
• Addetti alla segreteria/personale	n.	2
• Addetti al personale	n.	1
• Addetti alla contabilità	n.	2
• Addetti al protocollo	n.	1
• Tariffazione ed addetti con l'utenza e ispettori	n.	8
• Addetti call-center	n.	3
• Responsabili raccolta	n.	4
• Addetti alla discarica di Masserano	n.	2
• Addetti alla gestione mezzi operativi	n.	1
• Addetti recupero crediti	n.	3
• Responsabile stazione di conferimento	n.	1
• Addetti stazioni di conferimento	n.	13
• Addetti raccolta e smaltimento	n.	174

Da rilevare come, in linea con le necessità organizzative emerse e nel rispetto della dinamica dei costi previsti dal piano, sono state rafforzate alcune aree critiche con l'assunzione di un direttore generale a cui riportano tutte le funzioni operative aziendali, la creazione di un ufficio recupero crediti e un incremento significativo del numero di addetti alla raccolta e smaltimento. Tutte le assunzioni si sono svolte nel rispetto della normativa vigente sulle assunzioni per le aziende a partecipazione pubblica.

Inoltre, all'interno delle diverse aree organizzative, sono stati ridefiniti alcuni ruoli e modalità di lavoro al fine di rendere la gestione più efficiente, lineare e chiara nelle responsabilità.

L'evoluzione degli organici ha seguito l'andamento sotto indicato:



AREA	Personale in forza al 31/12/2020	Movimenti del 2021				Personale in forza al 31/12/2021
		Entrate	Uscite	Interni	Totale	
Piattaforma	14	2	-1		1	15
Raccolta Biella	66	9	-9	2	2	68
Raccolta altri Comuni	103	15	-7		8	111
Sede e Masserano	24	2		-2	0	24
TOTALE	207	28	-17	0	11	218

Il valore medio complessivo dell'organico è pari a 215 risorse.

Le riduzioni dell'organico sono dovute a pensionamenti (n° 17 complessivamente).

Gli incrementi dell'organico intervenuti nel 2021 (n° 28 complessivamente) si riferiscono a:

- n° 26 risorse operative (operanti nei servizi di raccolta e nelle piattaforme) assunte con contratto a tempo determinato.
- n° 1 risorsa assunta a tempo indeterminato impiegata presso la discarica di Masserano in sostituzione di una risorsa a tempo determinato
- n° 1 Direttore Generale assunto con contratto a tempo determinato.

Lo sviluppo dell'organizzazione e della struttura aziendale mantiene il coinvolgimento (come da contratti in essere) delle Cooperative sociali di tipo B – le quali hanno come scopo l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati - che negli anni sono state incaricate dello svolgimento di vari servizi, particolarmente quelli domiciliari, ad alto contenuto formativo.

La tabella seguente indica la dinamica delle ore retribuite dall'Azienda nel 2021, per ciascuna componente, e il raffronto con l'anno 2020:

	2020	2021	Delta	
Ore lavorate ordinarie	343.051	341.775	-1.276	-0,4%
Ore lavorate straordinarie	12.645	16.141	3.496	27,6%
Ore lavorate maggioraz. fes/nott	6.391	4.774	-1.616	-25,3%
Totale Ore lavorate	362.087	362.691	603	0,2%
Assenze per Malattia/infortunio	24.617	24.071	-546	-2,2%
Ferie	29.479	32.902	3.423	11,6%
Permessi	6.107	5.530	-577	-9,4%
Recuperi	3.108	2.679	-429	-13,8%
Assenze ingiustificata DL 127/21		456	456	
Altre causali	4.654	3.160	-1.494	-32,1%
Totale Ore non lavorate	67.964	68.798	834	1,2%
TOTALE ORE RETRIBUITE	430.051	431.488	1.437	0,3%

Dalla lettura dei dati si può osservare che:

- la società è riuscita ad erogare un numero di ore lavorate in linea con gli anni precedenti assicurando la continuità e la qualità del servizio;
- le assenze per malattia, pur in lieve flessione rispetto all'anno precedente, sono ancora assestate su un valore superiore di circa il 30% rispetto agli anni passati a causa del perdurare della pandemia da

COVID-19;

- le assunzioni effettuate a tempo determinato hanno consentito un maggior utilizzo delle ferie con benefici anche sulla salute e sicurezza dei lavoratori;
- a seguito dell'introduzione delle norme del DL 127/21 ("*Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19*") in vigore dal 15 ottobre 2021 si sono registrate n° 456 ore di assenza ingiustificata per personale non in regola con le disposizioni in materia.
- L'incremento di ore retribuite a fronte di ferie godute rappresenta una positiva inversione di tendenza rispetto allo scorso esercizio, e un segnale tangibile di una migliore gestione delle ferie; questa infatti rappresenta una leva organizzativa importante per il controllo del costo del lavoro, oltre che per garantire una equilibrata fruizione da parte di lavoratrici e lavoratori di un diritto costituzionale.

Nel maggio 2022 è stato indetto un concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di 30 autisti raccoglitori per sopperire alle carenze di organico e ai pensionamenti previsti, stabilizzando così in modo incisivo la forza-lavoro in essere, e indicando anche in questo ambito una netta inversione di tendenza.

I servizi di raccolta e gestione dei rifiuti

Anche quest'anno nonostante il perdurare delle anomalie di servizio legate alla pandemia, si confermano gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti negli scorsi anni (superamento del 65% di raccolta differenziata del Territorio Biellese). Tale risultato è stato conseguito con l'applicazione del sistema di raccolta integrata previsto dalla legislazione vigente su oramai molti comuni del biellese, che prevede una crescita costante della raccolta differenziata.

E' proseguita anche nel 2021 l'azione di confronto, con il concorso dell'Autorità d'Ambito (Co.S.R.A.B.), con i singoli comuni per valutare variazioni sui servizi in funzione di obiettivi di ottimizzazione del rapporto servizio erogato/costi sostenuti da ogni comune.

Nell'ultima parte del 2021 è stata avviata una attività di mappatura digitale dei punti di prelievo delle diverse tipologie di rifiuto e dei percorsi dei mezzi al fine di individuare interventi di ottimizzazione dei percorsi, riduzione dei costi operativi, bilanciamento dei carichi di lavoro fra gli operatori. Un'attività questa indispensabile e basilare per il complessivo efficientamento della gestione e basata sull'utilizzo di strumenti tecnologici largamente diffusi e di modesto costo.

I volumi gestiti da S.E.A.B. nel 2021 rispetto al 2020, per tipologia di rifiuto gestito, come rilevato dalla Società, sono riportati nella tabella seguente (fonte: S.E.A.B.; valori in tonnellate):



(valori in tonnellate)	2021	2020	Differenza	
Rifiuti Indifferenziati	25.946	25.944	2	0%
Carta	7.742	7.877	-135	-2%
Cartone	2.097	1.860	237	13%
Organico	8.989	9.035	-46	-1%
Vetro	7.983	7.975	8	0%
Plastica	5.128	5.087	40	1%
Frazione Verde	4.336	4.474	-138	-3%
Ingombranti	2.907	2.771	136	5%
Spazzamento	952	942	10	1%
Legno	908	568	340	60%
Materiale elettronico	169	151	18	12%
Ferro	131	77	54	70%
Inerti	392	323	69	21%
Beni durevoli	56	40	16	39%
Pneumatici	34	17	17	101%
Pile	14	18	-4	-23%
Farmaci	14	15	-1	-5%
Cimiteriali	14	8	5	64%
Toner	0	0	0	159%
Vernici	11	9	2	24%
Neon	0	0	0	64%
Oli	1	1	0	37%
Batterie	3	2	1	50%
Totale	67.827	67.196	631	1%

I volumi gestiti, comprensivi anche di quelli gestiti da terzi per conto di SEAB, sono risultati sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Le stazioni di conferimento gestite da S.E.A.B. sono centri di raccolta, opportunamente attrezzati, destinati al conferimento ed al raggruppamento delle frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, e sono poste ad integrazione e completamento dei servizi di raccolta e trasporto presenti sul territorio in modo da contribuire al raggiungimento di maggiori percentuali di raccolta differenziata. Sono accessibili alle utenze in orari stabiliti ed alla presenza di personale addetto. Di seguito i quantitativi gestiti, raffrontati con lo scorso anno:

anno	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Trivero	Viverone	Totale
2020	19.224.311	232.414	1.105.680	604.523	781.779	690.052	316.032	22.954.791
2021	19.911.256	232.136	1.188.110	704.124	1.018.511	728.643	334.133	24.116.913
Differenza	4%	0%	7%	16%	30%	6%	6%	5%

La stazione di conferimento di Biella e l'adiacente impianto di compostaggio della frazione verde, sono stati realizzati tra il 1998 e il 2000 e contestualmente sono entrati in funzione. Sono ubicati nel capoluogo in via per Candelo, nell'area della vecchia discarica comunale.

A partire dal mese di giugno 2009 l'attività dell'impianto di compostaggio è stata progressivamente ridotta, fino

ad interrompere completamente il compostaggio, mantenendo il solo stoccaggio, e consentendo i conferimenti esclusivamente ai privati cittadini, vista la necessità di destinare parte dell'area adibita a compostaggio della frazione verde ad altre attività (in particolare rifiuti legnosi).

La stazione di conferimento di Cerrione è entrata in funzione alla fine del 1999. E' ubicata di fronte alla sede del municipio.

La stazione di conferimento di Valdilana è entrata in funzione all'inizio del 2000. E' ubicata in frazione Polto.

La stazione di conferimento di Pray è entrata in funzione ad inizio luglio 2007.

La stazione di conferimento di Mongrando è entrata in funzione nel mese di ottobre del 2008.

La stazione di conferimento di Cossato è entrata in funzione nel mese di gennaio del 2009.

La stazione di conferimento di Viverone è stata affidata alla gestione di S.E.A.B. a partire dal 1° giugno 2018, precedentemente veniva gestita dai Comuni di Roppolo e Viverone ed era accessibile solo ai cittadini di tali comuni. Attualmente è accessibile anche dai cittadini di Cavaglià.

In tutti gli ecocentri si è verificata un incremento di rifiuti in ingresso rispetto all'anno 2020 a causa delle maggiori aperture ed alle minori limitazioni alla circolazione legate all'emergenza sanitaria da Covid 19.

Di seguito i quantitativi ricevuti nel 2021 per tipologia di rifiuto dagli ecocentri, in Kg (Fonte interna S.E.A.B.):

Rifiuto	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Trivero-Valdilana	Viverone	Totale complessivo
organico	9.087.830							9.087.830
legno	3.369.820	61.590	299.550	166.860	267.480	201.140	89.750	4.456.190
ingombranti	1.888.160	71.480	309.360	171.940	279.820	207.960	99.080	3.027.800
imballaggi in vetro	2.140.940		6.290	5.640	11.500			2.164.370
inerti	553.160		178.560	98.200	183.840	137.480		1.151.240
frazione verde	703.660	28.780	95.400	130.520	72.810	15.990	56.860	1.104.020
spazzamento	780.220							780.220
mat elettronico non pericoloso	246.610	11.828	54.880	25.345	25.615	32.650	16.155	413.083
ferro	318.810							318.810
carta	113.250	18.380	48.130	28.860	35.140	30.160	11.750	285.670
metallo		21.090	88.820	33.730	58.180	42.220	37.050	281.090
frigoriferi	149.130	6.160	16.390	12.320	15.260	10.760	6.420	216.440
TV	118.420	8.478	22.670	17.962	17.129	16.492	7.303	208.454
vetro lastre	96.300		20.410		11.730	10.750		139.190
pneumatici	78.930	2.980	15.100	6.270	16.350	13.630	5.230	138.490
plastica	101.130		13.960		4.620	2.900		122.610
cartone	67.480				6.120			73.600
vernici	46.600		7.630	3.860	4.375	3.340	2.300	68.105
batterie	23.848		2.790			440		27.078
Farmaci	13.500		500	160	125	100	340	14.725
olio motore	4.410	1.010	2.590	1.240	1.320	1.580	840	12.990
olio vegetale	3.360	360	2.210	670	550		650	7.800
fanghi			1.000		5.500			6.500
pile	2.460		1.040	327	437	361	405	5.030
neon	1.330		430	220	260	410		2.650
Toner	1.338		400		350	280		2.368
bombole gas	560							560
Totale complessivo	19.911.256	232.136	1.188.110	704.124	1.018.511	728.643	334.133	24.116.913

Discarica di Masserano:

- **Contenzioso AIMERI**

La controversia con la ditta AIMERI riguardo alla discarica di Masserano era stata avviata in sede di collaudo e verteva sulle modalità di chiusura. Dopo la funesta esplosione nella proprietà Salvan furono disposte dalla Provincia di Biella opere di presidio e messa in sicurezza particolarmente onerose di cui si assunse carico l'allora Consorzio, poiché la ditta AIMERI, pur concessionaria delle attività, si era rifiutata di accollarsene l'onere.

Nel febbraio del 2011 il Consiglio di Amministrazione di SEAB ha deciso di conferire l'incarico di predisporre gli atti per la riassunzione del giudizio avanti al TAR Piemonte. In data 8 luglio 2011 è stato depositato presso il TAR Piemonte il ricorso per l'accertamento dell'obbligo di AIMERI ad eseguire le opere di adeguamento della discarica consortile di San Giacomo di Masserano (BI).

In data 26 maggio 2016 il TAR Piemonte ha accolto il ricorso condannando la Società AIMERI a corrispondere in favore di SEAB la somma totale di € 1.054.227,62, incrementata degli interessi legali da computarsi con decorrenza dai singoli esborsi e fino all'effettivo pagamento. Le spese di lite sono state compensate in considerazione della complessità della vicenda. Sono invece poste a carico della società AIMERI le spese della verifica.

In data 25 luglio 2016 AIMERI è ricorsa al Consiglio di Stato contro la sentenza emessa dal TAR. Il 10 agosto 2016 SEAB, si è formalmente costituita in giudizio. Il 28 ottobre 2016 il Consiglio di Stato, con apposito avviso, ha fissato l'udienza di discussione del ricorso in data 12 dicembre 2017.

Con sentenza 2.07.2018, n. 4005, la Sezione IV del Consiglio di Stato accoglieva l'eccezione preliminare di AIMERI e, per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, dichiarava *"il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo, stante la presenza di clausola compromissoria che rimette ad arbitri la decisione sulle controversie insorgenti dal rapporto concessorio"* senza in alcun modo entrare (neppure in via incidentale) nel merito delle conclusioni del TAR Piemonte in relazione alla responsabilità risarcitoria di AIMERI.

Il Consiglio di Amministrazione in data 17 settembre 2018 deliberava di instaurare giudizio arbitrale nei confronti di AIMERI.

SEAB, con atto del 25.09.2018, nominava l'arbitro ex art. 810, comma 1, c.p.c. per ottenere la tutela delle proprie ragioni e la condanna di AIMERI al risarcimento di tutti i danni subiti. A sua volta AIMERI procedeva alla nomina del proprio arbitro, in data 17.10.2018 ed infine, con la designazione del terzo arbitro, quale Presidente, il Collegio Arbitrale si costituiva in data 26.11.2018, assegnando termini alle parti e disciplinando lo svolgersi della procedura.

Con ordinanza del Presidente del Collegio del 20 aprile 2020 la controversia è stata nuovamente posta in istruttoria.

Se da un lato l'ordinanza presidenziale conteneva quale aspetto positivo l'avvenuta assunzione agli atti del collegio della perizia già svolta nel precedente giudizio avanti al TAR Piemonte dal verificatore nominato prof. Genon, il 'contraltare' era rappresentato dal protrarsi dei tempi di arbitrato mediante ammissione di consulenza tecnica d'ufficio richiesta da AIMERI sulle proprie poste che pretendeva di portare in compensazione a quanto risultante dovuto - come riconosciuto dal predetto verificatore - in favore di SEAB. AIMERI S.r.l. in liquidazione, nelle proprie deduzioni in data 16 giugno 2020, aveva argomentato in ordine alla richiesta di CTU, proponendo un quesito preliminare riguardante le voci della "verificazione del prof. Genon ritenute non condivisibili, e quattro quesiti riguardanti le domande riconvenzionali.

Il 17.07.2020 con ordinanza del Presidente del Collegio è stato nominato CTU l'ing. Enrico Castiglia che ha accettato l'incarico. Il CTU nella prima riunione peritale del 09.09.2020 ha dato il termine del 05.10.2020 per il deposito delle memorie in merito ai quesiti posti nell'ordinanza del Presidente del Collegio. Il Consulente Tecnico d'Ufficio ing. Enrico Castiglia ha depositato la propria relazione in data 07.12.2020.

Il 14.01.2021 con ordinanza del Presidente del Collegio ritenuta l'opportunità, ai fini del rispetto del principio del contraddittorio e considerata la complessità della valutazione tecnica, di consentire alle parti di prendere posizione sulle conclusioni del Consulente ed eventualmente di rappresentare le proprie considerazioni in merito dando termine al 28.01.2021 per il deposito delle memorie.

Il 05.02.2021 con ordinanza del Presidente del Collegio dichiara chiusa la fase istruttoria del giudizio arbitrale assegnando il termine:

- del 22.02.2021 per il deposito delle proprie conclusioni definitive;
- del 23.04.2021 per il deposito di una comparsa conclusionale;
- del 13.05.2021 per il deposito di una memoria di replica.

A conclusione del giudizio, il collegio ha deciso la controversia con lodo del 26 luglio 2021 ha condannato AIMERI al pagamento in favore della Vostra Società, quale subentrante a Co.S.R.A.B., dell'importo di € 737.959,33, oltre rivalutazione monetaria e interessi legali dai singoli esborsi di Seab al saldo; il collegio arbitrale ha altresì condannato Seab al pagamento in favore di AIMERI dell'importo di € 164.063,40 oltre rivalutazione monetaria e interessi dalle singole fatture al saldo.

AIMERI ha quindi proposto appello contro il lodo arbitrale affermandone la nullità; nel mentre, sono state avviate, tramite i legali della Società, trattative per verificare una soluzione che, chiudendo la vicenda, consentisse a SEAB di introitare il massimo possibile, tenuto conto della situazione finanziaria e patrimoniale di AIMERI e dell'incertezza sui tempi sull'esito finale della lite. Tali contatti hanno avuto, all'inizio del 2022, esito positivo, con il perfezionamento di una transazione che ha consentito l'incasso da parte di SEAB di € 335.566,69 in data 7 aprile 2022, la rinuncia delle parti a qualsiasi ricorso e ulteriore reciproca pretesa, e un beneficio fiscale per SEAB di € 179.815 che va così ad incrementare le disponibilità liquide della Società.

Tale transazione è stata autorizzata dal Tribunale di Biella giusto provvedimento del 4 marzo 2022.

• **Ripristino Ambientale e mantenimento in sicurezza post- esercizio**

Nel corso del mese di febbraio 2016, in conformità alle Autorizzazioni della Provincia di Biella n. 3611 del 24.12.2009 e n. 373 del 24.03.2015 e sotto il controllo di ARPA Piemonte - Dipartimento di Biella, è stata avviata la messa in opera dei primi interventi relativi alla Vasca n. 5 mediante attività di accettazione e di abbancamento di terre da bonifica. In particolare, è stato siglato accordo con la Società Dimensione Ambiente S.r.l. di Borgomanero per un primo rimodellamento morfologico dell'area della vasca n° 5, mediante le indicate operazioni di accettazione ed abbancamento di terre provenienti dal cantiere di Sesto San Giovanni.

Si tratta, come detto, della prima delle operazioni propedeutiche al ripristino ambientale dell'area di discarica che SEAB dovrà necessariamente realizzare per lotti, come del resto già previsto in sede di autorizzazione dalla Provincia di Biella, come da impegno economico. Con priorità di intervento proprio riferita alla Vasca n. 5 in quanto maggiormente produttiva di percolato. Le attività di abbancamento sono terminate nel corso del mese di settembre 2016 a seguito del raggiungimento dei quantitativi autorizzati.

L'asestamento della massa dei rifiuti, in corrispondenza del piano sommitale della discarica, comporta comunque numerose attività di manutenzione pur trattandosi di discarica non attiva, le spese sostenute sono interamente a carico di SEAB, sebbene la Società sia stata costituita nell'anno 2003 in coincidenza con il termine dei conferimenti avvenuti il 30/04/2003. La differenza tra i profili e le quote attuali, con quelli finali approvati ha generato ulteriori volumi disponibili.

In data 18 gennaio 2017 è stata trasmessa alla Provincia di Biella la variante non sostanziale al progetto di ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza della discarica di Masserano per abbancare ulteriori terre da bonifica. La Provincia di Biella con nota prot. 5081 del 6 marzo 2017 ha comunicato che le modifiche richieste non sono sostanziali in quanto non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente. Provvederà pertanto ad aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale incrementando la volumetria autorizzata da 14.000 a 22.000 mc.

Con determina dirigenziale della provincia di Biella n° 1025 del 30/10/2017 è stata aggiornata con l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In data 31 marzo 2017 è stata trasmessa nota prot. 3969 nella quale viene chiesto di aggiornare il cronoprogramma dei lavori di ripristino della discarica di Masserano ampliando i tempi di ulteriori 24 mesi rispetto ai 20 mesi approvati con D.D. Provincia di Biella n. 373 in data 20/03/2015.

In data 10.07.2019 è stata trasmessa alla Provincia di Biella nota prot. 7782 per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale ex art. 29-octies D.lgs. 152/06. Con DD. 1395 del 31.10.2019 la Provincia di Biella, ha aggiornato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito del procedimento di riesame avviato con nota prot. n. 11818 del 19/06/2019.

In ragione delle verificatesi problematiche economico-finanziarie societarie aggravate dalla concomitante protratta emergenza sanitaria (sulla base della quale - e dei conseguenti provvedimenti anche di carattere normativo nazionale - si sono dovute rivedere le priorità di intervento da soddisfare), nel corso del 2020 non sono stati avviati i lavori di ripristino ambientale, stante anche l'irreperibilità sul mercato, documentata dall'Azienda, dei teli di copertura necessari. In data 15 marzo 2021 SEAB ha richiesto alla Provincia, con istanza ampiamente motivata, il rinvio dei termini dei lavori di ripristino ambientale, e tale richiesta è stata accolta, con spostamento del termine iniziale di avvio lavori di ripristino della quinta vasca al 05 gennaio 2022. Il termine è stato ampiamente rispettato, avendo la Società avviato i lavori entro il mese di ottobre 2021.

Parallelamente, SEAB ha avviato iniziative finalizzate a ridurre gli oneri di ripristino con soluzioni che, senza alterare minimamente la sicurezza e la qualità delle opere di ripristino, consentano qualche risparmio per la collettività. Un primo concreto risultato è consistito nell'accoglimento di residui di lavorazione del vetro che, in perfetta aderenza alle normative e con l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, ha consentito di incassare € 596.636 a beneficio della Società, di cui € 405.398 sono state versate alla Regione in quanto dovute come imposta regionale sui rifiuti. Sono ad oggi allo studio altre iniziative sul tema.

Nel corso del 2021 sono state realizzate alcune attività di rilievo per accrescere la sicurezza e l'efficienza nella gestione della discarica di cui ricordiamo le principali:

- messa in opera di un gruppo elettrogeno di emergenza in caso di guasto alla rete;
- rimozione dei vecchi e usurati teli di copertura sommitali e rimpiazzo con nuovi, in modo da ridurre la creazione di percolato, con conseguenti risparmi di gestione;
- rifacimenti di parte della viabilità interna a spese del fornitore di rifiuto da lavorazione del vetro;
- digitalizzazione del sistema di allarmi e di analisi dei parametri della discarica per consentire un monitoraggio e la possibilità d'intervento da remoto "H24";
- acquisto e messa in opera di un mini-drone per l'ispezione dall'alto del sito e la verifica, ad esempio, dell'integrità del perimetro.

Tutti questi interventi sono stati finanziati da risorse proprie della Società, e senza scostamenti rispetto al piano concordatario.

Infine, sono stati ricalcolate le percentuali di partecipazione, per ciascun Comune, agli oneri di ripristino in funzione dei volumi di rifiuti effettivamente conferiti, come da principio normativo applicabile. Ciò ha comportato una variazione per i singoli comuni della quota di concorso economico agli oneri, fermo il totale.

Il costo di gestione dei rifiuti

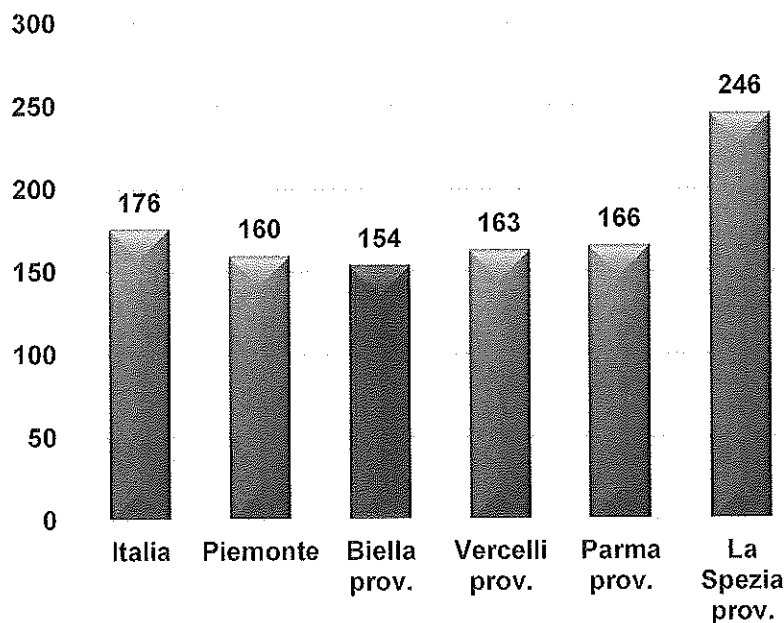
Il costo di gestione rifiuti è costituito dai costi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti agli impianti e dal costo di trattamento e smaltimento finale (a questi importi sono poi da aggiungere le addizionali, le ecotasse, la quota di finanziamento del Consorzio e l'IVA).



Secondo la normativa nazionale e regionale, spetta all'Autorità d'ambito la determinazione della tariffa sulla base dell'apposito piano finanziario dei servizi erogati. In particolare la convenzione per l'istituzione degli ATO piemontesi attribuisce al Consorzio obbligatorio la definizione delle tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici da applicarsi agli utenti del relativo servizio. Nel Biellese le tariffe praticate presso gli impianti di trattamento e smaltimento finale sono quelle approvate dall'assemblea Consortile (Co.S.R.A.B.); l'eventuale rettifica delle tariffe stesse ricondotte agli importi già fatturati in corso d'anno ha generato i valori esposti in bilancio.

Purtroppo, alla data di redazione della presente relazione, i dati di costo di gestione dei rifiuti urbani a livello regionale e nazionale, per opportuni raffronti con il territorio della provincia di Biella sono aggiornati al 2019. Riportiamo di seguito il raffronto più recente a disposizione basato sui dati del Catasto Nazionale dei Rifiuti:

(Costo annuo per abitante, in Euro)



Tariffazione all'utenza

In coerenza con quanto accaduto nel 2020 all'emergere della pandemia, gli addetti alla tariffazione hanno svolto parte rilevante del proprio lavoro presso la propria abitazione, in modalità di "smart working". Il personale addetto alla TARIP (sia i dipendenti SEAB operanti nella sede di Biella che quelli della sede di Cossato e gli addetti esterni presso Vigliano e Gaglianico) è stato istruito e coordinato quotidianamente, con l'ausilio di e-mail, telefono e gruppo messaggi.

Come nel 2020, l'attività di *front office* non si è mai interrotta, nonostante la chiusura al pubblico degli sportelli, ed i contatti con gli utenti sono continuati per via telefonica, o con posta elettronica, così come la consegna dei cassonetti su appuntamento, effettuati dal personale rimasto negli uffici. Anche l'attività di *back office* è proseguita fin dal primo giorno di lavoro agile, perché i sistemi di gestione TARIP e di fatturazione elettronica

ed i software utilizzati per i controlli anagrafici di utenti privati e non, le verifiche catastali, la rendicontazione degli incassi, sono disponibili su piattaforma Internet.

Dal 2014 nel Comune di Cossato è attivo il servizio di Tariffa Puntuale volumetrico con tutte le utenze considerate mono-utenze, con l'ausilio di cassonetti con calotta nei condomini. Per controllare e monitorare la richiesta, da parte di ogni singola utenza, dei sacchetti per la raccolta della plastica e dell'organico, forniti gratuitamente e distribuiti dalle Edicole Cossatesi e presso l'ufficio Tariffa presente nella sede comunale, si è predisposto ed elaborato, anche nel corso del 2020 e nonostante il periodo di emergenza Covid, in collaborazione con l'Ufficio Ambiente del Comune di Cossato, un nuovo sistema a coupon, contenuto nella bolletta SEAB, che dà diritto ad una fornitura annuale dei sacchetti, puntualmente registrata poi su ogni singolo contratto presente sul software di gestione della TARIP. I sacchetti sono stati distribuiti anche con l'ausilio di personale fornito dal Comune di Cossato, attraverso un progetto socialmente utile.

Dal 2016 nel Comune di Biella è operativo il servizio di Tariffa Puntuale con sistema misto volumetrico/pesatura che fornisce a tutte le utenze il singolo contenitore con codice ed i contenitori condominiali. Il Comune di Biella è passato a TARI a partire dal 2022 con SEAB che continua a svolgere le attività di rilevazione e di tariffazione all'utenza per conto del Comune stesso, al fine di non gravare sulle strutture comunali di attività svolte in precedenza da SEAB. Questo cambiamento di regime tariffario non ha nessun impatto sulle modalità di raccolta e di gestione delle diverse tipologie di rifiuto, trattandosi di un cambiamento di titolarità dell'emittente.

Il servizio di Tariffa Puntuale attivo dal 2016 nel Comune di Gaglianico prevede il sistema di pesatura per le utenze singole. Per le realtà condominiali è stato disposto, monitorato e perfezionato, nel corso del 2019 il sistema a calotta, che risulta essere più preciso nella misurazione dei conferimenti per i singoli condomini, tale sistema è continuato nel 2020. Il sistema ha incontrato problematiche di tipo meccanico, che hanno richiesto la sostituzione e riparazione di circa metà delle calotte. Gli interventi di rimozione e sostituzione sono sempre stati effettuati dal ns. personale ispettivo. Per quanto riguarda il trasferimento dei dati degli svuotamenti, si è dovuto predisporre un sistema di interscambio dei dati tra il sistema calotta ed il gestionale TARIP nonché un aggiornamento del software per adeguarlo al nuovo algoritmo di calcolo della Tariffa Puntuale con l'ausilio di calotte.

Dal gennaio 2019 è stata istituita la Tariffa Puntuale nel Comune di Vigliano Biellese. A partire dal 2021, Vigliano Biellese è passato a TARI puntuale; valgono qui le stesse indicazioni date per Biella riguardo alla invarianza delle modalità di gestione dei rifiuti.

Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale - piano di risanamento

Per quanto attiene all'esercizio 2021 il monitoraggio sulla crisi è stato eseguito mediante il continuo aggiornamento dei risultati previsti dal piano economico-finanziario posto a fondamento della domanda di concordato preventivo cui la società è stata ammessa in data 3 giugno.2021.

Il progetto di ristrutturazione ha infatti comportato l'individuazione delle criticità nell'organizzazione aziendale e l'individuazione di specifici piani di intervento in ciascun comparto, finalizzati al ripristino delle condizioni di efficienza. I risultati prospettici attesi sono stati rappresentati in un *business plan* quadriennale che ha evidenziato i risultati ottenibili e le potenzialità di recupero dell'esposizione debitoria pregressa.

L'andamento della gestione è stato oggetto di continuo monitoraggio evidenziando il raggiungimento ed anzi il superamento dei risultati programmati. E' stato possibile inoltre definire le principali incertezze e liberare buona misura degli accantonamenti per rischi inizialmente stanziati nel rispetto del principio della prudenza conferendo quindi maggiore certezza alle previsioni.

Ricordiamo qui che il piano di risanamento aziendale, alla base della procedura concordataria, come già indicato nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020, si basa sulle seguenti linee di azione:

1. La revisione degli attuali livelli di servizio e alla luce delle possibili mutate esigenze legate al contesto socio-economico di riferimento;
2. Il mantenimento delle misure in essere per assicurare la sicurezza ambientale;
3. Il recupero di economicità nella gestione, attraverso sia tutti gli interventi di natura tariffaria consentiti dalla normativa, sia attraverso recupero di efficienza;
4. Rafforzamento della gestione amministrativa e finanziaria, a livello di risorse dedicate che di processi operativi;
5. Revisione dell'assetto organizzativo aziendale, con obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva;
6. Valutazione, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili, di investimenti tecnici di ammodernamento del parco macchine, digitalizzazione dei servizi, modalità di rapporto con l'utenza;
7. La ricapitalizzazione della Società per dotarla di una base patrimoniale adeguata alla dimensione delle attività svolte e del capitale investito.

Anche nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione ha affrontato un carico di lavoro estremamente ingente legato alla gestione ordinaria e, contemporaneamente, all'attuazione del piano aziendale di risanamento, con un confronto fitto e dialettico con i Soci, sia in sede di controllo analogo sia in altri momenti di confronto.

Molto rilevante è stato il carico di lavoro necessario per incidere positivamente sulle diverse aree della gestione e attuare il *turnaround* necessario. Ciò ha richiesto ovviamente la disponibilità delle rilevanti competenze qualificate e multi-disciplinari all'interno della compagine consiliare.

Nell'insieme, quanto previsto dal piano per l'esercizio 2021 è stato realizzato, nonostante il perdurare dello stato di emergenza per la pandemia. Del resto gli indicatori economico-finanziari e operativi mostrano una situazione agevolmente in linea con quanto indicato dal piano. Il percorso di risanamento, modernizzazione ed efficientamento presenta ulteriori ampi margini di miglioramento come più volte espresso durante gli incontri

con gli Azionisti. Ma la profonda crisi in cui versava SEAB alla fine del 2019 è alle spalle.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2021	31/12/2020
RICAVI DELLE VENDITE	23.535.235	22.809.529
PRODUZIONE INTERNA	719.689	651.774
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	24.254.924	23.461.303
COSTI ESTERNI OPERATIVI	9.594.405	9.134.518
VALORE AGGIUNTO	14.660.519	14.326.785
COSTI DEL PERSONALE	10.218.470	10.174.715
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.442.049	4.152.070
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	2.736.816	2.349.882
RISULTATO OPERATIVO	1.705.233	1.802.188
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	(169.415)	(385.501)
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA (AL NETTO DEGLI ONERI FINANZIARI)	(35.422)	(111.621)
EBIT NORMALIZZATO	1.500.396	1.305.066
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0
EBIT INTEGRALE	1.500.396	1.305.066
ONERI FINANZIARI	15.823	39.248
RISULTATO LORDO	1.484.573	1.265.818
IMPOSTE SUL REDDITO	262.349	452.992
RISULTATO NETTO	1.222.224	812.826

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2021	31/12/2020
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(7.491.798)	(8.852.836)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,24	0,12
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	1.626.269	69.867
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,16	1,01

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2021	31/12/2020
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	11,12	22,34
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	1,08	2,11

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2021	31/12/2020
IMPIEGHI		
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	28.153.546	26.582.953
- PASSIVITÀ OPERATIVE	24.102.622	23.829.413
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	4.050.924	2.753.540

IMPIEGHI EXTRA OPERATIVI	945.948	903.595
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.996.872	3.657.135
FONTI		
MEZZI PROPRI	2.400.017	1.177.792
DEBITI FINANZIARI	2.596.855	2.479.343
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	4.996.872	3.657.135

INDICI DI REDDITIVITÀ	31/12/2021	31/12/2020
ROE NETTO	50,93 %	69,01 %
ROE LORDO	61,86 %	107,47 %
ROI	5,16 %	4,75 %
ROS	6,38 %	5,72 %

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO FISSO	9.891.815	10.030.628
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	72.534	74.931
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.893.525	1.917.661
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.925.756	8.038.036
ATTIVO CIRCOLANTE	19.207.679	17.455.920
MAGAZZINO	39.966	999
LIQUIDITÀ DIFFERITE	14.122.640	14.752.201
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	5.045.073	2.702.720
CAPITALE INVESTITO	29.099.494	27.486.548
MEZZI PROPRI	2.400.017	1.177.792
CAPITALE SOCIALE	200.000	200.000
RISERVE	2.462.366	977.792
PASSIVITA' CONSOLIDATE	9.118.067	8.922.703
PASSIVITA' CORRENTI	17.581.410	17.386.053
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	29.099.494	27.486.548

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	31/12/2021	31/12/2020
MARGINE DI DISPONIBILITÀ (CCN)	1.644.360	71.815
QUOZIENTE DI DISPONIBILITÀ	109,36 %	100,41 %
MARGINE DI TESORERIA	1.604.394	70.816
QUOZIENTE DI TESORERIA	109,13 %	100,41 %



Da una analisi degli indicatori di bilancio sopra indicati, si evince un miglioramento del profilo patrimoniale, reddituale e finanziario della Società realizzato nel corso dell'esercizio 2021.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta inducono l'organo amministrativo a ritenere che i risultati consuntivati nel 2020 e 2021 comprovino l'efficacia dei rilevanti interventi di efficientamento adottati e consentano di ritenere sostanzialmente superate le incertezze sulla potenzialità della società di superare la crisi. E' stato quindi possibile individuare indicatori della crisi e parametri di allerta tipici di un organismo in normale funzionamento che saranno oggetto di monitoraggio a partire dall'esercizio in corso.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art 6 co.2 D. Lgs 175/2016

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- 1) Dimensione operativa
 - a. Organizzazione del lavoro e disponibilità prospettica delle risorse organizzative per svolgere i servizi;
 - b. Disponibilità prospettica di mezzi, e risorse tecniche in generale, pronti e idonei all'uso previsto;
 - c. Autorizzazioni a svolgere le attività e i servizi previsti;
 - d. Novità normative o regolamentari con potenziale impatto sul perimetro di attività e dei ricavi.

- 2) Dimensione della liquidità
 - a) Posizione di tesoreria prospettica a 3, 6 e 12 mesi;
 - b) Accertamento, liquidazione e riscossione dei ricavi.

- 3) Dimensione finanziaria e patrimoniale
 - a) Flussi di cassa annuali a 12, 18 e 24 mesi;
 - b) Stato patrimoniale a 12, 18 e 24 mesi nelle posizioni debitorie;
 - c) Stato patrimoniale a 12, 18 e 24 mesi nelle posizioni creditorie;
 - d) Raffronto trimestrale dell'andamento di conto economico con il budget.

Riguardo alle dimensioni 2 e 3, il termine di raffronto per l'identificazione di potenziali fattori di rischio è dato dal budget economico-finanziario-patrimoniale dell'anno corrente e dal piano triennale aziendale.



Identificazione di parametri e misure di ciascun ambito

Per ciascun indicatore si è ritenuto identificare due livelli segnaletici di indicatori di rischio:

Livello di guardia: scostamenti significativi ma non tali da evidenziare un deterioramento strutturale del livello di rischio di crisi; comunque determina la necessità di azioni correttive a livello operativo dell'organizzazione

Livello di allarme: importanti scostamenti indicativi di un accentuato rischio; impongono valutazioni e azioni conseguenti da parte dell'organo amministrativo e stretto monitoraggio.

A ciascuno dei due livelli corrispondono responsabilità di intervento, che possono essere diverse essendo diversi i livelli di criticità evidenziati.

Per ciascuna dimensione monitorata sono stati inoltre stati identificati:

- gli indicatori specifici del monitoraggio;
- la periodicità;
- i valori soglia di guardia e di allarme;
- le azioni previste per il livello di guardia e il relativo responsabile;
- le azioni previste per il livello di allarme e il relativo responsabile.

Il programma di valutazione del rischio è stato approvato con deliberazione in data 28.02.2022.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

All'atto dell'assunzione dei dipendenti e con cadenza periodica prevista dalla norma si attivano i corsi di formazione ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni, sia come attività lavorativa generale (4 ore) e periodicamente la formazione specifica (12 ore rischio alto per gli operai e 4 ore personale degli uffici, formazione preposti, utilizzo carrello elevatore, utilizzo apparecchiature di sollevamento).

Per quanto concerne il personale, SEAB ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare, prosiegua dell'attività di medicina del lavoro con la programmazione regolare delle visite di idoneità e controlli secondo quanto previsto dal protocollo sanitario elaborato dal medico competente, scelta e fornitura della divisa da lavoro e dei dispositivi di protezione individuali (DPI) più idonei alle diverse mansioni svolte, attività di formazione dei dipendenti in funzione della mansione svolta.

Si forniscono inoltre i seguenti indicatori significativi:

- per il personale neoassunto si è svolta la formazione generale (4 ore) e la formazione specifica sulla mansione (12 ore);

- è stata svolta la formazione antincendio (8 ore) per n°9 dipendenti;
- è stato effettuato il corso di pronto soccorso (12 ore) per n° 5 dipendenti e l'aggiornamento dello stesso (4 ore) per n° 4 dipendenti;
- per n° 5 dipendenti è stata svolta la formazione carrelli elevatori (12 ore);+
- per gli addetti alle stazioni di conferimento è stata svolta la formazione operativa relativa alle procedure "gestione presse" e "movimentazione scarrabili ed utilizzo escavatore" in funzione delle mansioni svolte.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nel corso del 2022 è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione lo strumento di monitoraggio e prevenzione del rischio di insolvenza, prevedendone modalità di predisposizione, responsabilità, modalità di attuazione delle azioni correttive in caso di criticità.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio di esigibilità dei crediti verso l'utenza rappresenta il maggior rischio che la società deve affrontare. A fronte di un volume d'affari presente e futuro assicurato dall'affidamento dei servizi *in house-providing* che presenta un sostanziale equilibrio tra ricavi e costi operativi, le attuali difficoltà risultano invece esclusivamente di natura finanziaria.

Complessivamente questo pesante rischio per la Società è stato significativamente mitigato attraverso:

- passaggio a TARI puntuale di Vigliano Biellese a partire dal 2021 e di Biella dal 2022;
- rafforzamento del monitoraggio e gestione "in bonis" dei crediti anche attraverso la creazione di un ufficio dedicato;
- prosecuzione e rafforzamento delle procedure di riscossione per i crediti ante 2020 che rappresentano una massa molto rilevante e di più difficile incasso rispetto a crediti correnti.

I Comuni soggetti a TARIP, nella determinazione della tariffa, includono dal 2021 un tasso di insoluti previsionale congruo rispetto ai mancati incassi effettivi verificati a consuntivo. Si è trattato di un passaggio fondamentale verso il riequilibrio finanziario, unitamente al passaggio a TARI, quindi con un rischio di credito pressoché inesistente, del Comune di Biella a partire dal 2022, e del Comune di Vigliano a partire dal 2021.

I valori di tariffa e gli insoluti previsti per il futuro, così come il tasso di recupero dei crediti pregressi, sono dettagliati nel Piano concordatario che è stato oggetto di attestazione indipendente e di valutazione da parte del pre-commissario. Le risultanze a consuntivo per il 2021 confortano le ipotesi di incassi formulate nel piano, con un livello di recupero dei crediti pregressi migliore rispetto al piano.

I perduranti problemi strutturali del territorio, in termini di contesto economico, concorrono a determinare un elevato tasso di insoluti. A questi però si aggiungono i già rilevati comportamenti inaccettabili di parte dell'utenza. Anche a fronte di solleciti effettuati in prima battuta in via bonaria, il comportamento di una parte rilevante dell'utenza è di ignorare completamente le proprie obbligazioni, sapendo che il servizio di raccolta rifiuti non può, come invece altri servizi, essere interrotto in caso di morosità.

Nel corso del 2021, con le limitazioni poste in essere dal contesto pandemico, e la risonanza mediatica di legittime azioni di chiarimento avviate da alcuni Soci sulle modalità di riscossione dei crediti insoluti, tuttavia, SEAB ha recuperato complessivamente più di € 1,5 milioni di crediti relativi a utenze morose per bollette emesse ante dicembre 2020, attraverso azioni diverse di sollecito e la prosecuzione, ove potenzialmente fruttuosa, delle azioni esecutive. Questa azione rimane una costante della gestione anche per il 2022, naturalmente.

Il controllo sui rischi di credito è attuato attraverso da procedure periodiche di monitoraggio (mensile/trimestrale) al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure. In particolare, settimanalmente viene monitorata la situazione degli incassi dei crediti pregressi per utenze dei Comuni a TARIP e, dal maggio 2021, ogni 3 mesi il Consiglio di amministrazione monitora i crediti verso clienti enti pubblici e definisce le azioni opportune di riscossione.

Rischi finanziari

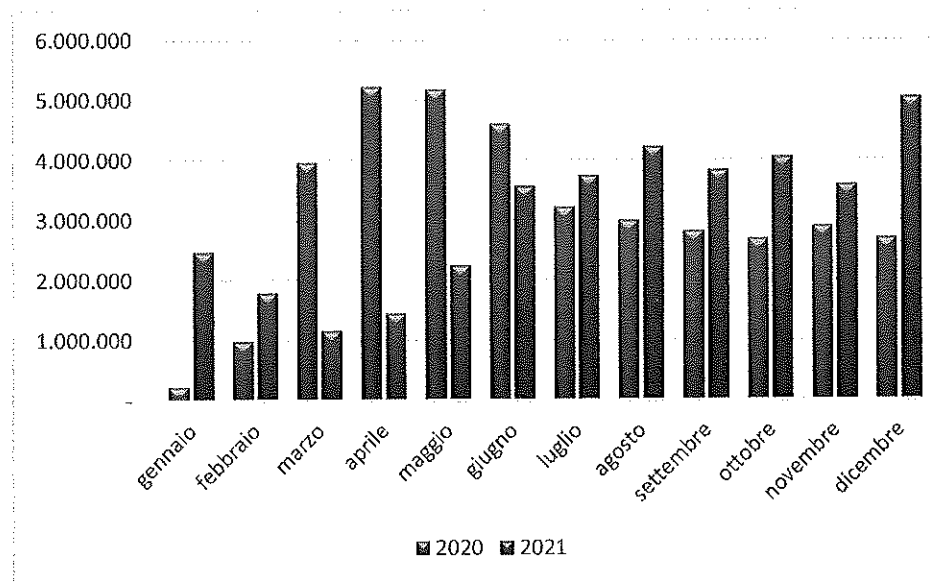
Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie. Nel corso del 2018 e poi ulteriormente nel 2019 la società ha dovuto far fronte alla progressiva perdita di fiducia del ceto bancario, che ha di fatto annullato tutte le linee di credito, pari ad oltre 5 milioni di euro sino al 2017. Tale fatto ha creato enormi problemi finanziari alla società, per ragioni facilmente intuibili, e ha determinato il ricorso all'istituto concordatario.

Nel corso dell'esercizio 2021, SEAB non ha attivato, né avrebbe trovato controparti bancarie disposte ad attivare, linee di credito. Congelati i debiti concordatari, antecedenti alla richiesta di concordato, l'Azienda ha fatto fronte ai propri impegni con la liquidità generata dalla gestione corrente.

Rischio di liquidità

Il grafico più sotto riportato indica le disponibilità liquide di fine mese nel 2021 e nel 2020. Risulta evidente una posizione di liquidità adeguata in tutti i mesi dell'anno, tenendo anche conto che la Società non ha introitato contributi o apporti straordinari di sorta, né ha anticipato fatturazioni e bollettazioni agli Utenti o ai Comuni rispetto all'anno precedente.

Come evidente, la situazione di liquidità non ha presentato tensioni di sorta, mostrando da luglio in avanti disponibilità superiori all'esercizio 2020. Anche nei primi cinque mesi dell'esercizio 2022 la situazione si mantiene priva di tensioni.



Il rischio di liquidità viene monitorato dalle proiezioni, effettuate ogni mese, dei saldi previsti di tesoreria rispetto al budget definito a inizio anno.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi. Oggi questo rischio può dirsi inesistente, in quanto la società nell'immediato non accede al credito bancario.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è assente, non essendovi partite in valuta estera.

Attività di ricerca e sviluppo

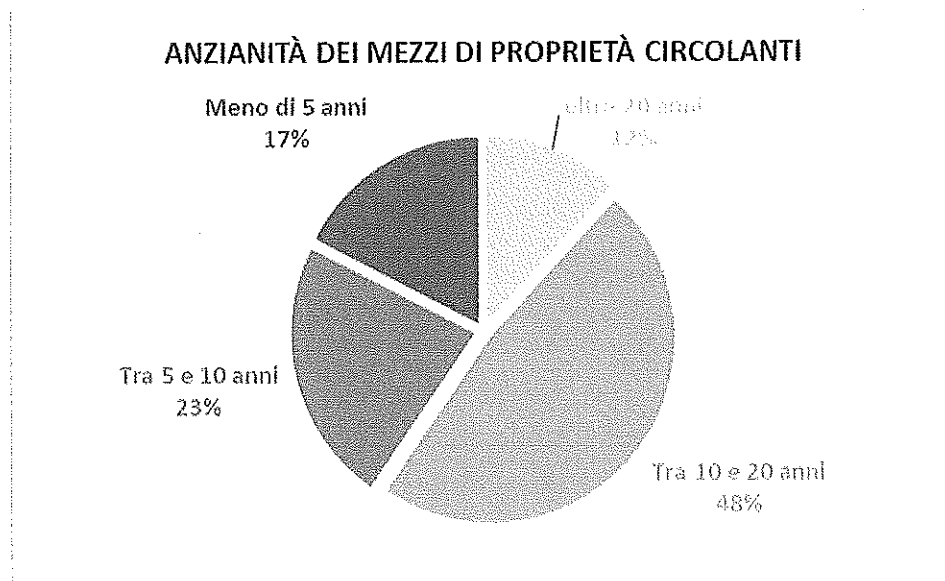
Non vi sono elementi da segnalare al riguardo.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 110.283, interamente per immobilizzazioni materiali. La società ha inoltre speso direttamente a conto economico euro 197.250 di canoni leasing.

L'Azienda, strutturalmente sotto-capitalizzata, ha urgente necessità di acquisire mezzi tecnici (veicoli attrezzati) in sostituzione di quelli più obsoleti. A questo è completamente finalizzato l'aumento di capitale richiesto ai Soci per un importo fino a € 4.0 milioni, che sarà attuato subordinatamente all'omologa del concordato in continuità da parte del Tribunale. Il rinnovo del parco automezzi consentirebbe inoltre significativi benefici sui costi operativi in termini di minori consumi di carburante, minori oneri di manutenzione e per canoni di leasing. Inoltre, l'inquinamento generato dal parco automezzi in uso risulterebbe più ridotto, essendo i mezzi più anziani non rispondenti agli standard più recenti in materia.

Di seguito la tabella dell'anzianità, in anni, dei mezzi di proprietà:



Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti. Si specifica, peraltro, che la società è interamente posseduta da Enti pubblici territoriali (comuni della Provincia di Biella) e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di cd "*in-house providing*" in favore degli stessi. In tal senso SEAB è soggetta alla disciplina del d.lgs 19 agosto 2016, n. 175 (cd TUSP), che identifica il "controllo analogo" nell'esercizio di una "influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata", laddove il controllo si esplica in modo addirittura più penetrante delle fattispecie disciplinate dal codice civile.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nulla da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si evidenzia che la Società sta operando in regime di concordato in continuità, la cui richiesta al Tribunale da parte dell'Organo Amministrativo trova ragione nella situazione di forte crisi finanziaria della Società palesatasi nell'ultima parte del 2019.

SEAB attualmente sta espletando regolarmente le proprie attività caratteristiche sia operative che amministrative mettendo in atto quanto delineato nel piano, sulla cui realizzabilità il Consiglio di Amministrazione, in sede di relazione sulla gestione per il 2020, aveva indicato di non nutrire dubbi. Tale convinzione ha avuto conferma con il risultato realizzati nel 2021, anche se rimane indispensabile una condotta aziendale attenta, determinata e competente per raggiungere l'obiettivo del risanamento.

Nella relazione di bilancio 2019 e poi al 2020, rilevavamo come la continuità della Società, e la sostenibilità del Piano Industriale e del Piano Concordatario dipendessero essenzialmente dai seguenti fattori:

1. pagamento da parte dell'utenza privata e delle imprese del servizio erogato, con tassi di insoluto accettabili;
2. concreta possibilità di applicare tariffe che riflettano l'effettiva struttura di costo anche degli insoluti;
3. disponibilità della compagine azionaria a ricapitalizzare in modo robusto la Società, cronicamente sottocapitalizzata;
4. miglioramento del livello di efficienza complessivo della Società, attraverso misure di revisione dei livelli di servizio, dell'organizzazione e dei mezzi tecnici.

Anche per l'esercizio 2021 possiamo indicare che, seppure con intensità diversa e con diverso grado di difficoltà, tutti e quattro i fattori si stanno verificando positivamente e che gli obiettivi sin qui prefissati siano stati raggiunti.

In merito all'aumento di capitale, l'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2021, in sede di controllo analogo congiunto, ha deliberato di autorizzare un aumento di capitale scindibile di € 4,0 milioni, sospensivamente subordinata all'omologa del concordato, da effettuarsi entro il terzo anno dall'omologazione. L'aumento di capitale è stato approvato con una maggioranza dell'87,07% del capitale sociale. Nella stessa sede e con una maggioranza del 70,69% del capitale sociale, l'Assemblea ha approvato l'emissione di strumenti finanziari da assegnare ai creditori chirografari che consentano ad essi di recuperare integralmente, senza interessi, il proprio credito nei confronti di SEAB, ai sensi dell'art.160 fall., a valere sul 50% degli utili netti degli esercizi successivi all'esecuzione del concordato. Tali strumenti sono risolutivamente condizionati al venir meno del contratto di affidamento del servizio da parte di Co.S.R.A.B.. Tali risoluzioni costituiscono un elemento

positivo per il futuro prosieguo del piano di risanamento e riequilibrio finanziario, a cui, all'esito della omologa del Concordato da parte del Tribunale, dovrà essere data attuazione.

Percorrendo la strada tracciata, il riequilibrio della situazione finanziaria della vostra Società si conferma raggiungibile nell'arco di un quadriennio, con un beneficio in termini di protezione degli interessi degli Azionisti e del ceto creditorio, di mantenimento complessivo dei livelli occupazionali, di impatto positivo sull'indotto locale, di impatto positivo, rispetto ad alternative, degli oneri per la comunità legati alla gestione dei rifiuti.

Da punto di vista operativo ed economico, il fortissimo incremento del costo dei carburanti, l'aggravarsi della obsolescenza del parco mezzi, l'aumento del costo del lavoro legato al rinnovo contrattuale di settore, rappresentano aree di rischio di erosione dei margini. Tuttavia, grazie agli effetti delle azioni di efficientamento e di riduzione degli oneri per rischi di credito, gli aumenti di tariffa per il 2022 sono stati dell'1,9% complessivi, a fronte di un tasso di inflazione previsto superiore al 6%. Tali contenuti aumenti rispettano comunque il percorso economico-finanziario indicato nel piano concordatario. Chiaramente ciò rappresenta una valutazione preventiva che andrà rettificata a consuntivo qualora eventi avversi imprevedibili e/o le dinamiche inflattive in atto subiscano una ulteriore accelerazione.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Come sopra descritto, l'emergenza sanitaria ha imposto l'adozione delle misure di sicurezza per lavoratrici e lavoratori, che sono state attuate con tempestività. Il livello di assenze per malattie è sensibilmente cresciuto rispetto allo scorso anno (+30%) a fronte del quale è stato necessario ricorrere in misura più elevata allo straordinario per poter garantire i servizi all'utenza. L'Azienda ha fatto ricorso in modo intensivo al lavoro da remoto.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

- | | |
|------------------------------------|----------------------------------|
| • Biella Via per Candelo 135/A | Centro raccolta comunale rifiuti |
| • Cerrione (Bi) Località Zanga | Centro raccolta comunale rifiuti |
| • Valdilana (Bi) Frazione Polto | Centro raccolta comunale rifiuti |
| • Masserano (Bi) Via XXV Aprile 7 | Discarica dismessa |
| • Masserano (Bi) Via XXV Aprile sn | Deposito |
| • Cossato (Bi) Piazza Angiono 14 | Ufficio Amministrativo |
| • Biella Via Tripoli 48 | Ufficio |
| • Biella per Candelo 68 | Magazzino |

L'Organo Amministrativo

LUCA ROSSETTO



S.E.A.B. S.P.A. SOCIETA' IN CONCORDATO PREVENTIVO**Bilancio di esercizio al 31/12/2021**

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	200.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2021**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	72.534	74.931
Totale immobilizzazioni immateriali	72.534	74.931
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.609.880	1.661.420
2) Impianti e macchinario	129.573	89.718
3) Attrezzature industriali e commerciali	38.106	34.701
4) Altri beni	115.966	131.822
Totale immobilizzazioni materiali	1.893.525	1.917.661
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
b) Imprese collegate	627.655	708.355
Totale partecipazioni (1)	627.655	708.355
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	627.655	708.355
Totale immobilizzazioni (B)	2.593.714	2.700.947
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	39.966	999
Totale rimanenze	39.966	999
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.336.464	13.403.184
Totale crediti verso clienti	12.336.464	13.403.184
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	335.113	309.209
Totale crediti verso imprese collegate	335.113	309.209
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	394.941	213.436
Totale crediti tributari	394.941	213.436
5-ter) Imposte anticipate	24.504	44.394
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	713.325	586.738
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.298.101	7.329.681
Totale crediti verso altri	8.011.426	7.916.419
Totale crediti	21.102.448	21.886.642
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.045.019	2.702.554
3) Danaro e valori in cassa	54	166

Totale disponibilità liquide	5.045.073	2.702.720
Totale attivo circolante (C)	26.187.487	24.590.361
D) RATEI E RISCONTI	318.293	195.240
TOTALE ATTIVO	29.099.494	27.486.548

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	200.000	200.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	40.000	40.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	937.793	124.966
Totale altre riserve	937.793	124.966
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.222.224	812.826
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.400.017	1.177.792
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	5.875.947	5.529.157
Totale fondi per rischi e oneri (B)	5.875.947	5.529.157
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.288.529	2.412.872
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	989.787	959.093
Esigibili oltre l'esercizio successivo	263.292	263.292
Totale debiti verso banche (4)	1.253.079	1.222.385
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.881.725	7.290.441
Totale debiti verso fornitori (7)	7.881.725	7.290.441
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.665.899	1.924.488
Totale debiti verso imprese collegate (10)	1.665.899	1.924.488
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.116.657	1.359.860
Esigibili oltre l'esercizio successivo	634.517	717.382
Totale debiti tributari (12)	1.751.174	2.077.242
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.326.163	1.266.061
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	1.326.163	1.266.061
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.257.403	3.329.152
Esigibili oltre l'esercizio successivo	55.782	0
Totale altri debiti (14)	3.313.185	3.329.152

Totale debiti (D)	17.191.225	17.109.769
E) RATEI E RISCONTI	1.343.776	1.256.958
TOTALE PASSIVO	29.099.494	27.486.548

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.535.235	22.809.529
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	719.689	651.774
Altri	1.041.401	263.465
Totale altri ricavi e proventi	1.761.090	915.239
Totale valore della produzione	25.296.325	23.724.768
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.205.249	1.166.041
7) Per servizi	7.149.040	6.748.096
8) Per godimento di beni di terzi	1.279.044	1.198.524
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	7.254.434	7.312.241
b) Oneri sociali	2.496.764	2.310.172
c) Trattamento di fine rapporto	459.446	434.809
e) Altri costi	7.826	117.493
Totale costi per il personale	10.218.470	10.174.715
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.397	4.577
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	134.419	145.305
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2.600.000	2.200.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.736.816	2.349.882
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-38.967	20.464
14) Oneri diversi di gestione	1.210.855	650.359
Totale costi della produzione	23.760.507	22.308.081
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.535.818	1.416.687
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	45.278	5.454
Totale proventi diversi dai precedenti	45.278	5.454
Totale altri proventi finanziari	45.278	5.454
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	15.823	39.248
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.823	39.248
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	29.455	-33.794
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		

19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	80.700	117.075
Totale svalutazioni	80.700	117.075
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-80.700	-117.075
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.484.573	1.265.818
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	242.459	423.575
Imposte differite e anticipate	19.890	29.417
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	262.349	452.992
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.222.224	812.826

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.222.224	812.826
Imposte sul reddito	262.349	452.992
Interessi passivi/(attivi)	(29.455)	33.794
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.455.118	1.299.612
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	136.816	149.882
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	2.680.700	2.317.075
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	2.817.516	2.466.957
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.272.634	3.766.569
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(38.967)	20.464
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.533.280)	(5.177.819)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	591.284	1.668.226
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(123.053)	14.320
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	86.818	19.909

Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.085.397)	4.854.907
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(2.102.595)	1.400.007
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.170.039	5.166.576
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	29.455	(33.794)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	222.447	(1.986.192)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	251.902	(2.019.986)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.421.941	3.146.590
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(110.283)	(55.690)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(3.330)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(110.283)	(59.020)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	30.694	(581.125)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1	0
(Rimborso di capitale)	0	(1)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	30.695	(581.126)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.342.353	2.506.444
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.702.554	196.171
Assegni	0	0

Denaro e valori in cassa	166	105
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.702.720	196.276
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.045.019	2.702.554
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	54	166
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.045.073	2.702.720
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0



Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.



PRINCIPI DI REDAZIONE

Prospettiva della continuità aziendale

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate sin dallo scorso esercizio significative incertezze, dovute alla pesantissima crisi finanziaria e di liquidità in cui la società si è trovata verso la fine del 2019. In data 20 febbraio 2020 la società ha adito il Tribunale di Biella per essere ammessa alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta. Dopo una serie di rinvii legati alla pandemia, la società in data 19 febbraio 2021 ha depositato il piano concordatario definitivo, contenente il piano industriale 2021-2024 necessario a determinare le condizioni per la sostenibilità della proposta concordataria. Il Tribunale, ritenendo necessarie alcune modifiche ed integrazioni, concedeva nuovo termine per il deposito della proposta modificata, alla luce della quale con decreto del 03 giugno 2021 ammetteva SEAB alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta, fissando altresì la data dell'adunanza dei creditori per il 3 novembre 2021. Tale adunanza è stata ulteriormente prorogata prima al 9 marzo 2022 ed infine al 27 aprile 2022, onde consentire alla società la formulazione di significativi miglioramenti al piano concordatario, sorretti dai positivi risultati nel frattempo realizzati. Le modifiche al piano concordatario hanno sensibilmente migliorato l'aspettativa di soddisfazione in numerario del ceto creditorio chirografario portando l'originaria previsione del 38,53% ad una percentuale di soddisfazione minima del 60,35%, ciò nello scenario più pessimistico previsto dal piano (peraltro il piano prevede, al termine del quadriennio di tutela concorsuale, di saldare anche il residuo debito mediante emissione di strumenti di partecipazione agli utili con attribuzione ai creditori del 50% degli utili netti che la società sarà in grado di realizzare, sino all'integrale soddisfo, subordinatamente al mantenimento dell'affidamento del servizio, onde non indebitare la Società per il caso in cui il relativo contratto non fosse rinnovato da COSRAB alla sua scadenza).

Si attende in questi giorni il decreto di omologa che a questo punto non dovrebbe tardare, stante il raggiungimento delle maggioranze di legge dei voti favorevoli da parte del ceto creditorio, che sono state essere certificate dal Commissario Giudiziale.

I dati economici, patrimoniali e finanziari sono tutti in linea con, ed anzi sopravanzano, le previsioni del piano concordatario, motivo che rende confidenti gli amministratori sulla bontà delle azioni intraprese per riportare la società in una situazione di perdurante equilibrio economico-finanziario. La solida situazione di liquidità al 31.12.2021, di oltre cinque milioni di euro, e le azioni e le scelte messe in campo che andranno vieppiù consolidandosi nel 2022, permetteranno infatti alla società di adempiere agevolmente e nei tempi previsti agli impegni concordatari dei prossimi 12 mesi.

Stante tale situazione, gli amministratori ritengono che non vi siano allo stato motivi per dubitare della continuità aziendale della società.

La valutazione delle voci di bilancio è stata dunque effettuata in tale prospettiva, sul presupposto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in unità di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile così come già avvenuto nel precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%-25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%-33%
- autoveicoli: 25%
- automezzi operati e scarrabili 12,50%-20%
- Impianti raccolta e smaltimento 10%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.



Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

La partecipazione in imprese collegate è stata valutata secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

La partecipazione in imprese collegate è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiale consumabile.

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico"

Strumenti finanziari derivati

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini giuridici, contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura della parte ritenuta inesigibile, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti relativi ai comuni a TARIP (Biella - Cossato - Gaglianico - Vigliano Biellese).

Non sussistono crediti assistiti da garanzie.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.



In ossequio al principio della prudenza, anche in considerazione della procedura concordataria in corso che ancora non ha avuto il sigillo dell'omologa, la società ha deciso di non stanziare le imposte anticipate sulle differenze temporanee formatesi nel biennio 2020-2021. Tale scelta ha comportato il mancato stanziamento in bilancio delle relative imposte anticipate.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Non sussiste tale attività.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussiste tale voce

Fondi per imposte, anche differite

Il fondo imposte accoglie le somme stimate a copertura di sanzioni su debiti per imposte non versati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti



I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti originati da acquisizione di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri ed i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della presentazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sussistono poste attive o passive denominate in valuta estera.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Nulla da segnalare.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 72.534 (€ 74.931 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	241.837	809.940	1.051.777

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	166.906	809.940	976.846
Valore di bilancio	74.931	0	74.931
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.282	0	1.282
Ammortamento dell'esercizio	1.115	0	1.115
Totale variazioni	-2.397	0	-2.397
Valore di fine esercizio			
Costo	241.837	809.940	1.051.777
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	169.303	809.940	979.243
Valore di bilancio	72.534	0	72.534

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 0 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	START UP BIELLA	809.940	-809.940	0
	FONDO AMM. START UP BIELLA	-809.940	809.940	0
Totale		0	0	0

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

I costi di impianto ed ampliamento sono stati interamente ammortizzati in precedenti esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.893.525 (€ 1.917.661 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.008.528	2.327.295	2.266.423	2.330.215	8.932.461
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	347.108	2.237.577	2.231.722	2.198.393	7.014.800
Valore di bilancio	1.661.420	89.718	34.701	131.822	1.917.661
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	51.540	25.377	36.153	21.349	134.419
Altre variazioni	0	65.232	39.558	5.493	110.283
Totale variazioni	-51.540	39.855	3.405	-15.856	-24.136
Valore di fine esercizio					
Costo	2.008.528	2.392.193	2.015.547	2.460.596	8.876.864
Ammortamenti	398.648	2.262.620	1.977.441	2.344.630	6.983.339

(Fondo ammortamento)					
Valore di bilancio	1.609.880	129.573	38.106	115.966	1.893.525

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 115.966 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
MOBILI ED ARREDI	104.538	0	104.538
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	347.918	5.350	353.268
ALTRI BENI VALORE UNITARIO < EURO 516,46	17.597	4.616	22.213
AUTOVETTURE	41.371	0	41.371
AUTOMEZZI OPER. E COMP.	1.808.209	120.415	1.928.624
AUTOCARRI STAZIONE R.D. BIELLA	10.581	0	10.581
FONDO AMM. MOBILI ED ARREDI	-87.660	-5.764	-93.424
FONDO AMM. MACCH. UFF. ELETTR.	-338.234	-6.754	-344.988
FONDO AMM. BENI UNIT. < EURO 516,46	-14.894	-2.998	-17.892
FONDO AMM. AUTOVETTURE	-35.796	-3.717	-39.513
FONDO AMM. AUTOMEZZI OPER. E COMP.	-1.716.518	-124.888	-1.841.406
FONDO AMM. AUTOCARRI STAZIONE R.D. BIELLA	-5.291	-2.116	-7.407
Totale	131.821	-15.856	115.965

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sono presenti tali beni.

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	961.210
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-192.242
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	430.166

Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	-12.737
--	---------

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

	Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore contabile
	CNH INDUSTRIA L	15018353	45.522	5.318	517.360	258.680	51.736	206.944
	CNH INDUSTRIA L	15018758	33.799	4.305	443.850	266.310	88.770	88.770
Totale			79.321	9.623	961.210	524.990	140.506	295.714

A completamento di quanto sopra esposto si evidenzia che i costi di leasing riportati in bilancio ammontano a complessivi € 197.250 valore superiore all'ammortamento virtuale di competenza dell'esercizio pari € 192.242, senza effetti rilevanti sul conto economico derivanti da tale impostazione contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione immobilizzata, non quotata, non è stata valutata al valore nominale ma con applicazione del metodo "patrimonio netto".

In considerazione del minor valore del patrimonio derivante dal risultato d'esercizio negativo della società partecipata, si è proceduto con la svalutazione della partecipazione.

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 627.655 (€ 708.355 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.166.512	1.166.512
Svalutazioni	458.157	458.157
Valore di bilancio	708.355	708.355
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	-80.700	-80.700
Totale variazioni	-80.700	-80.700
Valore di fine esercizio		
Costo	1.166.512	1.166.512
Svalutazioni	538.857	538.857
Valore di bilancio	627.655	627.655

Si precisa che, ai sensi dell'art.2427 comma 1 n.22 C.C. le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalla quota del 30% detenuta in ASRAB Spa. A partire dall'esercizio 2017 SEAB ha adottato il metodo del patrimonio netto per la valutazione di tale partecipazione. A fronte di una rivalutazione di euro 330.237 operata nel 2017 e di ulteriori complessivi euro 61.590 nel 2018 e di una svalutazione nel 2019 di euro 341.082 e nel 2020 di euro 117.075, nell'anno corrente l'adozione del metodo utilizzato ha determinato una ulteriore svalutazione di euro 80.700, per adeguare il valore di iscrizione della partecipazione alla frazione di patrimonio netto della partecipata al 31.12.2021.

Crediti immobilizzati

Non sono presenti crediti immobilizzati.

Partecipazioni in imprese controllate

L'azienda non possiede partecipazioni di controllo in alcuna impresa.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	01929160024	2.582.250	-256.810	4.104.433	774.685	30,00	627.655
Totale							627.655

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non sono presenti crediti di tale natura.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti crediti di tale natura.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie di tale natura.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 39.966 (€ 999 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	999	38.967	39.966
Totale rimanenze	999	38.967	39.966

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sono presenti immobilizzazioni di questa natura.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 21.102.448 (€ 21.886.642 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	19.797.081	0	19.797.081	7.460.617	12.336.464
Verso imprese collegate	335.113	0	335.113	0	335.113
Crediti tributari	394.941	0	394.941		394.941
Imposte anticipate			24.504		24.504
Verso altri	713.325	8.352.329	9.065.654	1.054.228	8.011.426
Totale	21.240.460	8.352.329	29.617.293	8.514.845	21.102.448

I crediti verso clienti sono stati iscritti a bilancio secondo il principio giuridico dell'esigibilità.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.403.184	-1.066.720	12.336.464	12.336.464	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	309.209	25.904	335.113	335.113	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	213.436	181.505	394.941	394.941	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	44.394	-19.890	24.504			

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.916.419	95.007	8.011.426	713.325	7.298.101	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.886.642	-784.194	21.102.448	13.779.843	7.298.101	0

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative relative ai crediti verso altri è seguente.

Esigibili entro l'esercizio successivo:

- Crediti verso Soci € 713.325 riferiti ai crediti per contributi Conai , M.I.U.R.

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

- Crediti verso. comuni Soci: € 5.454.760
- Crediti verso ditta Aimeri € 1.054.228 svalutato per €. 1.054.228
- Credito verso INPS Tfr C/ Tesoreria € 1.704.922

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.336.464	12.336.464
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	335.113	335.113
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	394.941	394.941
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	24.504	24.504
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.011.426	8.011.426
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.102.448	21.102.448

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti nell'attivo circolante crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante - Attività finanziarie

Non sussistono

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 5.045.073 (€ 2.702.720 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.702.554	2.342.465	5.045.019
Denaro e altri valori in cassa	166	-112	54
Totale disponibilità liquide	2.702.720	2.342.353	5.045.073

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 318.293 (€ 195.240 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3	0	3
Risconti attivi	195.237	123.053	318.290
Totale ratei e risconti attivi	195.240	123.053	318.293

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.400.017 (€ 1.177.792 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	200.000	0	0
Riserva legale	40.000	0	0
Altre riserve			
Varie altre riserve	124.966	0	812.827

Totale altre riserve	124.966	0	812.827
Utile (perdita) dell'esercizio	812.826	-812.826	0
Totale Patrimonio netto	1.177.792	-812.826	812.827

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		200.000
Riserva legale		40.000
Altre riserve		
Varie altre riserve		937.793
Totale altre riserve		937.793
Utile (perdita) dell'esercizio	1.222.224	1.222.224
Totale Patrimonio netto	1.222.224	2.400.017

	Descrizione	Importo
	RISERVA FACOLTATIVA	937.791
	RISERVA ARR. EURO	2
Totale		937.793

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	200.000	0
Riserva legale	40.000	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	0	124.966
Totale altre riserve	0	124.966
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale Patrimonio netto	240.000	124.966

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		200.000
Riserva legale		40.000
Altre riserve		
Varie altre riserve		124.966
Totale altre riserve		124.966
Utile (perdita) dell'esercizio	812.826	812.826
Totale Patrimonio netto	812.826	1.177.792

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	200.000	APPORTO SOCI		0
Riserva legale	40.000	UTILI	A,B	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	937.793	UTILI	A,B,C	887.048
Totale altre riserve	937.793			887.048
Totale	1.177.793			887.048
Residua quota distribuibile				887.048
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro				

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono presenti riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Si dà atto che nella redazione dei bilanci dei passati esercizi, con riferimento ai beni tuttora esistenti in patrimonio, in passato non sono state eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi di legge, né si è derogato ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

Non sussiste una riserva indisponibile per la sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	0	0
Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)	0	0
Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve	0	0
Assorbimento derivato dal recupero degli ammortamenti sospesi	0	0

Perdite e riduzioni di capitale

Non vi sono perdite d'esercizio superiori a un terzo del capitale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.875.947 (€ 5.529.157 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.529.157	5.529.157
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	346.790	346.790
Totale variazioni	346.790	346.790
Valore di fine esercizio	5.875.947	5.875.947

Si segnala che in tale voce è iscritto l'importo di € 5.220.900 relativo ai costi di ripristino della discarica di Masserano. Tale importo è stato aggiornato rispetto al precedente esercizio in cui compariva per € 5.262.900.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.288.529 (€ 2.412.872 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.412.872
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	456.604
Utilizzo nell'esercizio	580.947
Totale variazioni	-124.343
Valore di fine esercizio	2.288.529

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 17.191.225 (€ 17.109.769 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.222.385	30.694	1.253.079
Debiti verso fornitori	7.290.441	591.284	7.881.725
Debiti verso imprese collegate	1.924.488	-258.589	1.665.899
Debiti tributari	2.077.242	-326.068	1.751.174
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.266.061	60.102	1.326.163
Altri debiti	3.329.152	-15.967	3.313.185
Totale	17.109.769	81.456	17.191.225

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427,

comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.222.385	30.694	1.253.079	989.787	263.292
Debiti verso fornitori	7.290.441	591.284	7.881.725	7.881.725	0
Debiti verso imprese collegate	1.924.488	-258.589	1.665.899	1.665.899	0
Debiti tributari	2.077.242	-326.068	1.751.174	1.116.657	634.517
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.266.061	60.102	1.326.163	1.326.163	0
Altri debiti	3.329.152	-15.967	3.313.185	3.257.403	55.782
Totale debiti	17.109.769	81.456	17.191.225	16.237.634	953.591

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Debiti verso banche	1.253.079	1.253.079
Debiti verso fornitori	7.881.725	7.881.725
Debiti verso imprese collegate	1.665.899	1.665.899
Debiti tributari	1.751.174	1.751.174
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.326.163	1.326.163
Altri debiti	3.313.185	3.313.185
Debiti	17.191.225	17.191.225

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono garanzie reali su beni sociali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono debiti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non presenti finanziamenti effettuati dai soci della società.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.343.776 (€ 1.256.958 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.255.010	70.675	1.325.685
Risconti passivi	1.948	16.143	18.091
Totale ratei e risconti passivi	1.256.958	86.818	1.343.776

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile non viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (complessivamente ammontanti in Euro 23.535.235) per categorie di attività in quanto non ritenuta significativa, svolgendo la società la sola attività di gestione del servizio di igiene urbana. Si specifica che la quasi totalità dei ricavi deriva dalla fatturazione ai comuni soci (per 71 comuni) o agli utenti in essi residenti (fatturazione TARIP per i comuni di Biella, Cossato e Gaglianico).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	23.535.235
Totale	23.535.235

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.761.090 (€ 915.239 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	651.774	67.915	719.689
Altri			
Provvigioni attive	6.610	-6.610	0
Rimborsi spese	1.226	3.704	4.930
Rimborsi assicurativi	51.270	-29.338	21.932
Sopravvenienze e insussistenze attive	204.297	808.956	1.013.253
Altri ricavi e proventi	62	1.224	1.286
Totale altri	263.465	777.936	1.041.401
Totale altri ricavi e proventi	915.239	845.851	1.761.090

Contributi in conto esercizio

La voce Contributi in conto esercizio è così dettagliata:

- Conai € 657.241
- Miur scuole € 62.448

COSTI DELLA PRODUZIONE**Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

I costi complessivamente sostenuti per l'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività aziendale ammontano a complessivi € 1.205.249

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative sono le seguenti:

- Sacchi per raccolta € 158.149
- Carburanti € 877.559
- Vestiario € 46.145
- Materiali per officina € 28.237
- Contenitori Rd € 25.902

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 7.149.040 (€ 6.748.096 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	55.803	-50.938	4.865
Energia elettrica	55.156	7.422	62.578
Spese di manutenzione e riparazione	792.310	115.833	908.143
Compensi agli amministratori	49.929	-2.929	47.000
Compensi a sindaci e revisori	80.509	-689	79.820
Pubblicità	190	-190	0
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	374.010	213.992	588.002
Spese telefoniche	82.726	-9.838	72.888
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	32.513	-2.103	30.410
Assicurazioni	223.322	-27.637	195.685
Spese di viaggio e trasferta	19.177	-9.721	9.456
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	3.414	14.997	18.411
Altri	4.979.037	152.745	5.131.782
Totale	6.748.096	400.944	7.149.040

Nel dettaglio le voci altri maggiormente rappresentative sono le seguenti:

- Smaltimenti € 2.296.743

• Servizio raccolta	€	1.529.261
• Servizio spazzamento stradale	€	308.807
• Depurazione percolato	€	276.153
• Trasporto percolato	€	95.239
• Analisi ambientali	€	52.114
• Recupero Frazione Verde	€	33.738

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.279.044 (€ 1.198.524 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	25.392	-10.107	15.285
Canoni di leasing beni mobili	197.250	0	197.250
Royalties, diritti d'autore e brevetti	71.019	14.393	85.412
Altri	904.863	76.234	981.097
Totale	1.198.524	80.520	1.279.044

Nella voce Altri sono ricompresi:

- Noleggio mezzi operativi: € 897.871
- Noleggio attrezzature: € 83.226

Per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, i miglioramenti di merito e contrattuali, gli accantonamenti di legge che derivano dai contratti collettivi di lavoro nonché l'accertamento del premio di produzione relativo all'esercizio in corso, ancora da corrispondere, ove dovuto nonché il costo per lavoratori interinali.

Ammortamenti e svalutazioni

Sono calcolati secondo i criteri esposti nella parte iniziale, cioè sulla base della durata utile dei vari cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Sono state effettuate svalutazioni per complessivi € 2.600.000 relative a crediti vantati nei confronti degli utenti dei Comuni a TARIP.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.210.855 (€ 650.359 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Abbonamenti riviste, giornali ...	1.393	-1.354	39

Sopravvenienze e insussistenze passive	14.368	92.377	106.745
Altri oneri di gestione	634.598	469.473	1.104.071
Totale	650.359	560.496	1.210.855

Nel dettaglio la voce maggiormente rappresentativa è la seguente:

Oneri verso comuni soci	€	158.786
Fidejussioni	€	31.032
Spese societarie	€	23.605
Imposte Comunali	€	17.224
Contributo Regione Piemonte L.R. 1/2018	€	405.399
Sanzioni Erariali	€	287.383
Sanzioni Enti Previdenziali	€	138.687
Spese per bandi e contratti	€	10.878

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Utili e perdite su cambi

Non sussistono nè utili nè perdite su cambi.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali:

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	50.951	19.890
IRAP	191.508	0
Totale	242.459	19.890

I seguenti prospetti redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate' sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	82.874
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	-82.874
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-44.394
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	19.890
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-24.504

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	MANUTENZIONI ECCEDENTI	167.115	-82.874	84.241	24,00	19.890	0	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Si precisa che stante la situazione di crisi in cui versa la società, per quest'anno non sono state iscritte imposte anticipate sulle differenze temporanee non deducibili, in ossequio al principio di prudenza, in quanto non esiste la certezza che nei successivi esercizi esse potranno essere riassorbite.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	26
Operai	188
Totale Dipendenti	218

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	47.000	79.820

A far data dalla nomina e fino all'approvazione dell'omologa del concordato preventivo, non verranno erogati i compensi. Si dà atto che il Presidente ha comunicato, nel corso dell'anno 2022, che con l'approvazione dell'omologa rinuncerà a tutti i compensi di Sua spettanza. Il compenso del collegio sindacale comprende anche l'attività di controllo contabile e revisione legale dei conti.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Sono ricompresi nel compenso del collegio sindacale. A far data dalla nomina e fino all'approvazione dell'omologa del concordato preventivo, non verranno erogati i compensi

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Il valore nominale di ciascuna azione è pari a € 1,00.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	ORDINARIE	200.000	200.000	200.000	200.000
Totale		200.000	200.000	200.000	200.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari:

Garanzie fidejussorie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

A favore di Amministrazione Provinciale di Biella € 6.190.402 (soggetta a rivalutazione)

A favore di Amministrazione Provinciale di Biella € 725.525 (soggetta a rivalutazione)

A favore della Motorizzazione Civile € 454.000 (scaduta e non più rinnovata il 17.10.2021)

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono state effettuate operazioni di tale natura.



Operazioni con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano accordi non rappresentati dallo stato patrimoniale

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio in corso si sono verificati una serie di eventi di significativa rilevanza, che hanno permesso alla società di depositare un'integrazione al piano concordatario con significativi miglioramenti nelle percentuali di soddisfo del ceto chirografario. Si rinvia al suesposto paragrafo relativo alla continuità aziendale per i relativi aspetti numerici.

Si citano per la rilevanza finanziaria degli stessi, tra gli altri:

- La definizione in via transattiva della annosa controversia con Aimeri Srl in liquidazione, in base alla quale Seab introiterà la somma di € 305k omnia, liberando così un fondo rischi di euro 347k, con il non irrilevante corollario della deducibilità fiscale del relativo credito, a suo tempo interamente oggetto di svalutazione, che apporterà un minor esborso fiscale futuro di circa euro 180k
- La definizione della controversia con alcuni Istituti di credito, che consentiranno a Seab di incassare somme illegittimamente trattenute dagli stessi per oltre euro 318k e contestualmente liberare fondi rischi per euro 538k.

La presentazione della proposta concordataria definitiva ai primi di aprile ha ricevuto positiva accoglienza dalla maggioranza dei creditori. Si attende ora, come già detto, il definitivo decreto di omologazione della procedura da parte del competente Tribunale.

Va inoltre segnalata la recente incognita legata ai risvolti economici della guerra in Ucraina i cui effetti sull'attività aziendale non sono ad oggi precisamente identificabili. E' prevedibile in particolare un incremento dei costi delle materie prime in particolare del comparto energetico, tuttavia l'incidenza è legata alla durata del conflitto ed all'efficacia delle contromisure governative e quindi ad oggi non quantificabile.

L'organo amministrativo terrà sotto costante monitoraggio le evoluzioni di tale variabile al fine di intervenire tempestivamente su circostanze che possano influire sui risultati programmati.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non redige bilancio consolidato.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

La società non è soggetta a bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

La società non si avvale di tali strumenti.



Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2021	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO) (1)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	22.581€	Determinato	04.02.2021 pervenuto al protocollo della società 11.02.2021	Legge 448/98 Art. 8 e smi 4° trimestre 2019
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	14.123 €	Determinato	09.06.2021 pervenuto al protocollo società 25.06.2021	Legge 448/98 Art. 8 e smi 1° trimestre 2020
Comune di Biella	50.726 €	Erogato	22.01.2021	MIUR - Tarip Scuole Statali
Comune di Cossato	10.311 €	Erogato	29.12.2021	MIUR - Tarip Scuole Stata
Co.S.R.A.B. su delega dei Comuni di Biella, Cossato e Vigliano Biellese	532.064 €	Erogato	22.02.2021/ 19.04.2021/ 02.11.2021	Saldo 2020 e Acconti contributi proventi da Consorzio di Filiera riferiti all'anno 2020

In ogni caso, in merito agli obblighi di indicazione in nota integrativa previsti dall'art. 1 c. 125 e 129 della Legge 124/2017, si rinvia per una elencazione analitica al Registro nazionale degli aiuti (https://www.ma.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) come consentito dall'art. 3-quater, c. 2 D.L. 135/2018.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- Utile di euro 1.222.224 interamente a riserva straordinaria

L'Organo Amministrativo

Per il CdA

ROSSETTO LUCA



Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

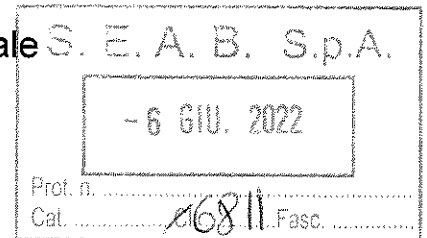


SEAB SOCIETA' ECOLOGICA DELL' AREA BIELLESE

Sede in VIALE ROMA N. 14 - 13900 BIELLA (BI) - Capitale sociale Euro 200.000,00 I.V.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti



All'Assemblea dei Soci della società S.E.A.B. S.p.A.

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 e segg. del Codice Civile, sia le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.". Il Collegio sindacale segnala che la presente Relazione è redatta secondo il metodo collegiale.

A. Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Seab S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA

Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della Seab S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Seab S.p.A. al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Seab S.p.A. al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della S.E.A.B.

Spa al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Richiamo d'informativa

Come richiamo d'informativa, si segnala che:

- Analizzando la situazione finanziaria, si registra un forte miglioramento della posizione finanziaria netta (liquidità di banca e cassa, al netto delle sole passività bancarie), cioè dell'indebitamento netto nei confronti del sistema bancario. La posizione finanziaria netta passa da un saldo positivo di € 1,5 milioni ad un saldo positivo di € 3,8 milioni. Si evidenzia, inoltre, che la sommatoria dei debiti bancari e dei debiti verso fornitori scaduti da oltre 120 giorni, al netto degli importi inseriti nel piano concordatario, è di gran lunga inferiore alle disponibilità liquide.
- Da una semplice lettura delle voci del conto economico, il margine operativo lordo (differenza tra ricavi e costi operativi, senza tenere conto degli ammortamenti) assume in questo esercizio un valore positivo di circa € 1.673k; il cosiddetto margine operativo netto (o EBIT), che tiene anche conto degli ammortamenti, assume il valore positivo di circa € 1.536k.
- All'Attivo dello Stato Patrimoniale sono iscritti crediti verso i Soci per € 6.168.085 di cui € 5.454.760 relativi al fondo per gestione per la ex discarica di Masserano, come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 17.12.2010, per far fronte pro-quota ai lavori di post chiusura della stessa. Il Collegio prende altresì atto che a partire dal 2019, nel conto economico del bilancio della Società, risultano riaddebitati i costi per la manutenzione ordinaria della ex discarica di Masserano. Il Collegio a tal proposito illustra che le partite creditorie e debitorie, derivanti dalla delibera Assembleare di cui sopra hanno portato alla firma delle relative convenzioni di impegno da parte del 78% circa dei Soci. A tal proposito il Collegio ha annualmente comunicato, ai Comuni Soci che lo richiedevano, l'entità pro-quota di tale impegno ai sensi del D.Lgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera J. Al Collegio, malgrado l'attività messa in campo dal CdA, risulta che la percentuale delle convenzioni firmate dai Soci è rimasta inalterata rispetto alla scorsa annualità. Non risultano intraprese azioni legali nei confronti dei Soci inadempienti.
- Insoluti Tarip. I dati della percentuale di insoluti Tarip, appostati nei piani finanziari, dal 2014 al 2020, dei Comuni assoggettati a tale tariffazione, non risultavano in linea con i dati provvisori degli incassi al 31.12.2021 (scaduti da oltre sessanta giorni, secondo i dati forniti dalla SEAB medesima). Il dato dell'insoluto è, però, in linea con quanto previsto nel piano concordatario.
Per l'annualità 2020 CO.S.R.A.B., con delibera assembleare n.19 del 31.05.2021, ha approvato i piani finanziari per i comuni dell'ambito, autorizzando l'applicazione di tariffe in deroga così come previsto dall'art. 4 punto 6 dell'allegato A della deliberazione del 31/10/2019 n. 443/2019.
- In data 20/02/2020 è stato presentato al Tribunale di Biella il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, co. 6, l. fall.. La società ha provveduto in data 19.02.2021 al deposito del piano

concordatario con i relativi allegati. Il Tribunale di Biella ha richiesto, con provvedimento notificato il 14.04.2021, una serie di integrazioni al piano dando termine alla società fino al 4 maggio 2021 per il relativo deposito.

L'integrazione richiesta è stata depositata in data 04 maggio 2021 ed il Tribunale, infine, con provvedimento del 3 giugno 2021 ha definitivamente ammesso la società alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, nominando il dott. Alessandro Zanotti Commissario Giudiziale e fissando la data del 03 novembre 2021 per l'adunanza dei creditori nella quale gli stessi avrebbero dovuto esprimere il proprio giudizio, favorevole o meno, alla proposta concordataria presentata da SEAB.

Tale adunanza è stata prorogata prima al 9 marzo 2022 ed infine al 27 aprile 2022, onde consentire alla società la formulazione di significativi miglioramenti al piano concordatario, sorretti dai positivi risultati nel frattempo realizzati. Le modifiche al piano concordatario hanno sensibilmente migliorato l'aspettativa di soddisfazione in numerario del ceto creditorio chirografario portando l'originaria previsione del 38,53% ad una percentuale di soddisfazione minima del 60,35%, ciò nello scenario più pessimistico previsto dal piano (peraltro il piano prevede, al termine del quadriennio di tutela concorsuale, di saldare anche il residuo debito mediante emissione di strumenti di partecipazione agli utili con attribuzione ai creditori del 50% degli utili netti che la società sarà in grado di realizzare, sino all'integrale soddisfo, subordinatamente al mantenimento dell'affidamento del servizio, onde non indebitare la Società per il caso in cui il relativo contratto non fosse rinnovato da COSRAB alla sua scadenza).

Si attende in questi giorni il decreto di omologa che a questo punto non dovrebbe tardare, stante il raggiungimento delle maggioranze di legge dei voti favorevoli da parte del ceto creditorio, che sono state certificate dal Commissario Giudiziale.

I dati economici, patrimoniali e finanziari sono tutti in linea, ed anzi sopravanzano, con le previsioni del piano concordatario, motivo che rende confidenti gli amministratori sulla bontà delle azioni intraprese per riportare la società in una situazione di perdurante equilibrio economico-finanziario.

- All'attivo non risultano iscritti costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.
- La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.
- L'informativa di bilancio contenuta sia nella Nota Integrativa, sia nella Relazione sulla Gestione, dà informazioni sulla continuità aziendale e sui contenuti del piano concordatario.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429. Comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale

Riteniamo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Seab Società Ecologica dell'Area Biellese Spa al 31.12.2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione (interamente o parzialmente o non partecipato, ma sempre con assenza giustificata da parte del membro non presente), in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili e comunicateci, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In merito ad alcune proroghe di servizi poste in essere, anche di rilevante importanza, si rimanda a quanto già ampiamente relazionato nei verbali periodici depositati presso la Società. La Società è sottoposta al controllo analogo che ciascun Comune socio svolge al proprio interno per il tramite del Comitato di Controllo e Coordinamento Analogo composto da tutti gli Enti pubblici Soci.

Abbiamo ottenuto dal CdA, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Abbiamo richiesto ufficialmente più volte situazioni contabili, patrimoniali e finanziarie a cui sono seguiti regolari riscontri, così come relazionato durante le verifiche periodiche.

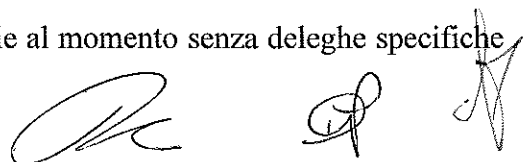
Si evidenziano, inoltre, alcune criticità:

- i ritardi, seppure attenuati, nella tariffazione puntuale per alcuni comuni, con le conseguenti ripercussioni negative sui flussi di cassa. Con i dati a disposizione parrebbe doversi ritenere che la fatturazione debba avvenire con cadenza bimestrale e con un saldo a scadenza entro i primi due mesi dell'anno successivo. Tuttavia la criticità si è notevolmente ridotta e riguarda i solo comuni di Cossato e Gaglianico, poiché il comune di Biella (dal 2022) e quello di Vigliano Biellese (dal 2021) sono passati a Tari.
- le convenzioni di impegno firmate dai Comuni Soci per i lavori di chiusura post-mortem della ex discarica di Masserano si rimanda a quanto sopra relazionato nella parte A) della relazione unitaria. Si ribadisce la necessità di agire nei confronti dei Soci inadempienti.
- Dai dati forniti dall'Ufficio risulta che la posizione creditoria per fatture emesse nei confronti dei Comuni Soci al 31.12.2021 ammonta a circa € 1.741.474. Il credito è sensibilmente aumentato al 31/03/2022 attestandosi a € 2.099.618.
- In merito ai contributi Conai 2021 e MIUR al 31.12.2021 risultano ancora da incassare circa € 713.325. Questo dato risulta diminuito al 31/03/2022 registrando un saldo di circa 662.715.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. La società si è dotata di un preposto al sistema di controllo interno e di un auditing interno per singole funzioni. Il preposto, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontra tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione, così come previsto dal d.Lgs. 175/2016 "Madia" di cui all'art. 6 comma III, lett. b) del D.Lgs. 175/2016.

A tale riguardo si riporta di seguito quanto già ampiamente relazionato e trasmesso:

- Il Collegio rileva che nel corso del 2021 la società si è dotata della figura di internal auditing adeguato alle dimensioni e all'attività della società.
- Il Collegio rileva che ad oggi la società non è dotata di un organismo di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs. 231/2001. A tal proposito il Collegio ritiene che, invece, debba procedersi al più presto all'adozione di tale modello ed alla designazione di un Organismo di Vigilanza (ODV), così come caldeggiato anche dall'ANAC. Il Collegio ricorda che l'ANAC, con la pubblicazione delle nuove Linee guida per società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle P.A. e per gli enti pubblici economici, ha specificato che per le società ed enti controllati l'adozione di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001 è fortemente raccomandata, almeno contestualmente alle misure integrative anticorruzione. Le società che decidano di non adottare il modello 231 e di limitarsi all'adozione del documento contenente le misure anticorruzione dovranno motivare tale decisione.
- La società si è dotata della figura del direttore Generale al momento senza deleghe specifiche



e le relative responsabilità ed oneri permangono tutte accentrate in capo al Presidente del CdA.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, il Collegio apprezza l'iniziativa del CDA che ha incrementato le figure professionali destinate a tale servizio.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi casi che richiedessero il rilascio da parte del collegio sindacale di pareri previsti dalla legge.

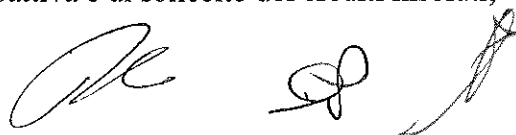
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, modificato dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.e quindi che la società non possiede strumenti finanziari derivati;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrata;
- sono stati esposti nella relazione sulla gestione i fatti di rilievo intervenuti nel 2021 e nell'esercizio in corso ed in particolare:
 - a) l'adozione di misure incisive di riscossione coattiva e di sollecito dei crediti insoluti;



b) la presentazione in data 20 febbraio 2020 della domanda di concordato preventivo con continuità presso il Tribunale di Biella, Sezione Fallimentare, il relativo decreto di ammissione alla procedura datato 3 giugno 2021; l'adunanza dei creditori è stata prorogata prima al 9 marzo 2022 ed infine al 27 aprile 2022;

c) il riaccertamento di attività e passività aziendali, che potrebbero essere causa potenziale di passività future con appostazione dei relativi fondi rischi ed oneri. Nel corso dell'esercizio in esame il CDA ha deciso di accantonare al fondo svalutazione crediti un importo pari ad € 2.600.000,00. Pertanto il fondo svalutazione crediti ammonta, al 31 dicembre 2021, ad € 8.779.655,85, così composto:

- Fondo Svalutazione crediti deducibile	€	3.912.196,45
- Fondo svalutazione crediti indeducibile	€	3.548.421,02
- Fondo svalutazione credito Aimeri	€	<u>1.054.227,56</u>
Totale fondo svalutazione	€	8.514.845,03

I crediti v/so clienti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2021 ammontano ad € 19.797.081. Tali crediti risultano svalutati per € 7.460.617 pari ad una percentuale del 37,69%, percentuale superiore al dato storico degli insoluti. Il dato migliora notevolmente se l'importo dei crediti iscritti in bilancio venisse depurato dell'importo delle fatture da emettere che, per ovvie ragioni, non possono essere considerate insolute. L'importo dei crediti residui risulterebbe pertanto di € 13.314.252 facendo registrare una percentuale di copertura degli insoluti pari al 56,03%. Si tenga inoltre presente che l'importo di tale credito comprende anche quelli nei confronti dei Comuni e di altri enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione che, per caratteristiche e natura, difficilmente possono ritenersi insoluti. Tenuto conto di tali osservazioni il Collegio ritiene soddisfacente la percentuale di insoluto calcolata.

Pare appena il caso di evidenziare che l'epidemia Coronavirus non può determinare la rilevazione, nel bilancio 2021, di un fondo rischi e oneri. Tali poste contabili accolgono, infatti, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza (art. 2424 bis co.3 c.c. e documento OIC 31, n. 4 e 25).

d) sono stati indicati nella nota integrativa "i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" con particolare riferimento a eventi di significativa rilevanza che hanno permesso alla società di depositare un'integrazione al piano concordatario con significativi miglioramenti nelle percentuali di soddisfo del ceto chirografario, portando l'originaria previsione del 38,5% ad una percentuale di soddisfazione minima del 60,35%, e ciò nello scenario più pessimistico previsto dal piano.

Il piano prevede inoltre l'emissione di strumenti finanziari, da assegnare ai creditori chirografari, che consentano ad essi di recuperare integralmente, senza interessi, il proprio credito nei confronti di SEAB, ai sensi dell'art.160 fall., a valere sul 50% degli utili netti degli esercizi successivi all'esecuzione del concordato.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dagli amministratori.

Biella, li 06 giugno 2022

Il Collegio Sindacale:

Dott. Amedeo Paraggio

Dott.ssa Marinella Uberti

Dott. Denis Polpetta

